IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 129 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 10 Maggio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Alla vigilia della soluzione

Sebbene i pessimisti, o coloro che desiderano sempre di vedere la confusione nella speranza di trarne profitto, avessero divulgato che tutto era sconciuso, che il gabinetto missionario si sarebbe ripresentato alla Camera (per farsi compatire) e che la crisi si sarebbe riaperta dopo un voto contrario della Camera, noi abbiamo persistito a ritenere, che la crisi, o a base di triplice o a base di duplice, sarebbe stata risolta quanto prima.

Oggi crediamo di poter affermare che siamo alla vigilia della soluzione, potremmo anche dire che virtualmente è risoluta, a base di duplice, con rappresentanti dell'altra parte, ma siccome quando si passa dalle cose, ossia dai programmi alla scelta delle persone che debbono partecipare ad una nuova combinazione, s'incontra sempre qualche difficoltà, così è bene attenersi fino all'ultimo alla maggior riserva.

Non appena sarà annunziato ufficialmente, ciò che potrebbe avvenire anche oggi, che S. M. il Re ha accettato le dimissioni del Ministero ed ha affidato all'on. Pelloux l'incarico di formare il nuovo Gabinetto, nel quale egli manterrà, insieme alla presidenza il portafoglio dell'Interno, i lettori possono ritenere che il Ministero nuovo sarà completamente formato.

Si è detto — e quante corbellerie, più o meno tendenziose o maligne non si sono dette in questi giorni — che durante la crisi alcuni dei ministri dimissionari si erano cristallizzati per esercitare pressioni in un senso, anzichè nell'altro, sull'animo dell'on. Pelloux, non esitando a creare ostacoli nel loro interesse.

Or bene, se vi ha insinuazione, assolutamente infondata, è precisamente questa.

L'attitudine dei Ministri dimissionari, dal primo all'ultimo, non poteva essere più riservata e corretta, tantochè alcuni di essi si sono recati a conferire coll'on. Pelloux soltanto quando ne furono pregati per gli affari ordinari. Basti dire che qualcuno era forse meno informato dei *reporters* di quanto avvenisse in ordine alla crisi.

La soluzione, che, salvo eccezionalissime eventualità, le quali allo stato delle cose sono assolutamente imprevedibili, si può ormai ritenere conclusa, non è quella che si poteva considerare quale il massimo dei desiderati, ma è sempre tale, come dicevamo ieri, da assicurare al nuovo Ministero una base di operazione largamente sicura.

L'essenziale, ciò che del resto è nella coscienza di tutte le persone intelligenti, nel presente momento è di rilevare, rinlzare e ristabilire un indirizzo positivo ed armonico alla politica estera. Sarà per colpa delle cose o non degli uomini, i quali vi hanno certamente dedicata tutta la buona volontà, un dissidio esiste da lungo tempo che eravamo entrati in un periodo d'incertezza, che non poteva a meno d'impensierire chi guarda le cose un po' dall'alto e nel loro complesso.

Ora, sotto questo punto di vista, la soluzione della crisi rassicura tutti quanti.

Questa sarà l'impressione che si proverà all'interno, nè meno favorevole sarà il giudizio all'estero, dove già si erano sentiti gli effetti delle oscillazioni, sebbene, bisogna riconoscerlo, nulla fosse stato precipitato nelle base dei nostri rapporti in Europa.

Un altro vantaggio portera la nuova combinazione, nel senso che anche nella politica generale interna, riflettante gli ordini amministrativi si verificherà una maggior armonia, giacchè non tutti gli atti o i provvedimenti del ministero dimissionario, sia pure in questioni secondarie, erano intonati allo stesso *diapason*.

Passiamo ad altro. Qualche giornale ha dato come certo che il nuovo Ministero restringerà ai minimi termini il suo programma legislativo per questo scorcio di sessione.

Secondo queste notizie, si chiederebbe la proroga per un anno dei provvedimenti provvisori, scadenti a fine giugno, e si rinvierebbe la discussione dei progetti a novembre.

Tutta l'attività della Camera dovrebbe quindi limitarsi ai bilanci, senza occuparsi d'altro.

Anche queste voci vanno accolte con riserva. Vedremo e studieremo. Quando il Ministero sarà formato, deciderà sul programma immediato.

Giudizi dell'estero.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 9, ore 18,46 — Qui si vede con molta simpatia l'entrata del marchese Visconti-Venosta nel nuovo gabinetto e la si considera come arra pei mantenimento dei buoni rapporti ristabiliti fra i due paesi — chiunque pessano essere gli altri ministri.

Si nota che pur essendo la una presenza la massima garanzia per la Triplice e per l'amicizia coll'Inghilterra, l'on. Venosta ha molto contribuito a ristabilire la cordialità dei rapporti franco-italiani, essendo abituato a considerare con elevatezza e sincerità tutte le questioni internazionali.

Politica e Diplomazia

Washington, 8. — Il presidente Mac Kinley è partito per Hot Springs (Virginia) ove farà una cura di acque.

Parigi, 8, ore 18,35. — Corre voce che le agenzie inglese e tedesca si troveranno insieme a Lisbona nella settimana prossima.

Parigi, 9, ore 15,30 — Si ha da Pietroburgo che in quei circoli politici si nutre la speranza che la ferrovia della Manciuria possa presto essere continuata fino a Pekino.

Berlino, 9 — La Regina di Svezia e Norvegia è arrivata a Hanover.

Copenaghen, 9 — Il Re partirà per Wiesbaden subito dopo il ritorno del principe ereditario.

Egli sarà accompagnato da sua figlia principe Valdemaro e da suo fratello principe Hans di Glucksburg.

Madrid, 9 — La stampa di tutti i partiti attribuisce una certa importanza alla ricantata nell'arena politica, dopo undici anni di astensione, del sig. Castelar, che ha preso la difesa delle riforme democratiche, mallevate nei primi anni della Reggenza, sotto gli auspici del sig. Sagasta e del partito liberale.

I liberali¹ e democratici e i repubblicani dicono che il discorso pronunciato ha formulato così bene le loro idee — nelle sue critiche contro la marea crescente dei clericalismo nella istruzione pubblica e nei conflitti della reazione all'un tempo militare, dottrinaria e ultramontana — che la sua filippica diviene il punto di partenza della loro campagna comune nella stampa e alle Cortes.

Londra, 9, ore 18,30 — Si afferma che il governo, riconoscendo incegnabile la ferrovia tra la Birmania e la Cina, abbia intenzione di organizzare subito un regolare servizio di navigazione lungo l'Yang-Tse, allo scopo di arrivare all'Yunnan prima dei francesi.

Il matrimonio del Principe Danilo.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Berlino, 8, ore 21,51. — In questi circoli di Corte si afferma che il principe Danilo di Montenegro ha persuaso la sua fidanzata, principessa Jutta di Mecklenburg-Strelitz a convertirsi alla religione ortodossa e che anche il suo futuro suocero vi ha acconsentito.

L'abjura della principessa avrebbe luogo a Berlino subito prima del matrimonio, il quale verrà celebrato immediatamente dopo, quando le cose un po' dall'alto e nel loro complesso.

Elezioni in Bulgaria.

(S) **Sofia**, 8. — Ecco i risultati definitivi delle elezioni legislative di ieri:

Sono stati eletti 194 partigiani del Governo e 83 delle diverse frazioni dell'Opposizione. Sono riusciti eletti anche i capi dei varii gruppi dell'Opposizione.

Vi sono 12 ballottaggi.

PARLAMENTI ESTERI

Francia.

L'incidente per le dimissioni di Freycinet

(S) **Parigi**, 8 *(Camera dei Deputati)*. — Dopo le letture degli atti del presidente del Consiglio, Lasies biasima l'assenza dalla seduta del Ministro degli affari esteri, Delcassè, dicendo, in mezzo al tumulto della Camera, che questi ha l'abitudine di andarsene all'inglese.

Il Presidente della Camera invita Lasies a ritirare le sue parole.

Lasies le ritira e prosegue chiedendo se non fosse sorto un conflitto fra il Ministro degli affari esteri, Delcassè, ed il Ministro della guerra, Freycinet, a proposito della deposizione del capitano Cuignet dinanzi alla Corte di Cassazione.

Lasies racconta che Delcassè avrebbe scritto una lettera ingiuriosa a Freycinet e che l'avrebbe comunicata alla Corte di Cassazione, omettendo però di unirvi la risposta di Freycinet *(Agitazione)*. Ecco la causa delle dimissioni.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, rifiuta di aprire qualsiasi discussione sull'affare Dreyfus, dicendo che questo sarà deciso alla Camera dopo la sentenza della Corte di Cassazione. *(Applausi a Sinistra)*.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassè, entrando nell'aula, verso la fine della seduta, è accolto dalla Sinistra con un'ovazione. Egli domanda la parola, che gli viene accordata, interrompendosi così la discussione relativa all'Algeria.

Delcassè dice che egli stava presiedendo la riunione dei delegati francesi alla Conferenza dell'Aja, allorchè fu informato delle parole pronunciate da Lasies.

L'oratore afferma che il Presidente del Consiglio disse la verità e sfida a provare il contrario.

Soggiunge che la Camera ha potuto pensare quindi del terreno e dell'aria; nei quali si svolge il corpo della pianta stessa.

I materiali che servono alla costruzione del corpo della pianta, o in generale ai suoi bisogni fisiologici, sono i suoi alimenti, che portano si trovano nel terreno e nell'aria, dove la pianta deve andarli a cercare. E il cerca e li prende e li introduce nel corpo con mezzi diversi appropriati alla natura diversa dell'alimento, e li fa circolare colle parti più giovani delle radici e precisamente coi peli radicali e assorbenti, nel terreno, con un sistema di canali comunicanti coll'esterno, per l'aria. Ed i meravigliosi, sono i suoi organi di adattino all'ufficio che compiono e cambiano posto e forma per rendere il loro lavoro sempre più utile alla pianta.

Se vogliamo conoscere come la pianta prende dal terreno e dall'aria, dobbiamo conoscere di quali sostanze e fatta la pianta, di quali l'aria, di quali il terreno. La pianta consta di acqua *(idrogeno ed ossigeno)*, di sostanza organica che brucia facilmente dando come prodotti acqua, acido carbonico *(ossigeno e carbonio)* ed ammoniaca *(idrogeno ed azoto)*, e di una parte inorganica o minerale, le ceneri, che contengono sempre combinazioni di *potassio*, *sodio*, *calcio*, *magnesio* e *ferro*, e dell'acido solforico *(solfo)*, dell'acido fosforico *(fosforo)*, dell'acido cloridrico *(cloro)* ecc.

Il terreno, alla sua volta, consta essenzialmente di frammenti di rocce, che contengono, oltre ad altri, anche tutti i costituenti delle ceneri; dell'acqua e dell'aria che circolano nel terreno stesso, e quella massa di materie organiche che derivano dalla decomposizione di organismi. L'aria infine consta di azoto, ossigeno, acido carbonico, vapor d'acqua.

Epperò se confrontiamo la composizione della pianta con quella del terreno e dell'aria, vediamo che nel terreno e nell'aria, cioè nell'ambiente circondante la pianta, si trovano tutti gli elementi costitutivi della pianta stessa.

Ma non basta. Bisogna che la pianta trovi nel terreno e nell'aria, cioè nell'ambiente circondante la pianta, le sostanze in quelle proporzioni e in quelle condizioni che le sono necessarie per la sua vita e per il suo sviluppo.

Ora, se noi facciamo l'analisi chimica di tutti questi elementi costanti nella composizione della pianta non alimenti, cioè indispensabili: il carbonio, l'idrogeno, l'ossigeno, l'azoto, lo zolfo e il fosforo, poichè attirerebbe a quel punto della costa tutto il traffico della fertile e popolosa regione interna.

E commentando, il giornale milanese osserva che sarebbe un'illusione mettersi a competere coglinglesi nella Cina per attrarre a San Mun il loro traffico e che, l'Italia non avendo i mezzi per costruire una ferrovia, la quale costerebbe varie diecine di milioni, dovrebbe fare nuovi debiti o ricorrere a nuove tasse.

E tutto questo, osserva la *Perseveranza*, quando la relazione Randaccio rivela che non c'è neppure il mezzo, con una flotta così invecchiata come la nostra, di difendere l'Italia nel Mediterraneo. Rispondiamo.

In quanto alla relazione del Randaccio e alla flotta invecchiata, per ora lasciamola lì. Ne parleremo, quando la relazione Randaccio, guirzante fra le tenebre del mistero, verrà alla luce del sole col timbro della Giunta del bilancio.

Sta di fatto, intanto, che, nonostante l'invecchiatura di questa povera flotta italiana, in questo momento essa provvede all'infuori del Mediterraneo a due missioni transoceaniche e al servizio nel Mar Rosso, ecc. ecc.

Divisione Oceanica: quattro navi: Calabria, Fieramosca, Piemonte, Etruria.

Divisione Estrema Oriente: cinque navi: Elba, Etna, Marco Polo, Vesuvio, Stromboli.

Mar Rosso: Volturno, Veniero e Staffetta.

Non parliamo della *Liguria* che è festeggiata nel Belgio, e non ci ferriremo neppure sul resto, perchè spostercemmo la questione, come pur troppo si vien facendo.

Il sig. Wolff, intergliato sulla baia di San Mun, stante la sua incontestata competenza sulla Cina, non ha fatto che fornire cortesemente al nostro redattore le notizie, che gli furono chieste sulla baia di San Mun e sulla convenienza, maggiore o minore, per l'Italia di assicurarsi quel punto.

Poi, di fronte ad altri quesiti posti dall'*Italie* circa l'utilità economica e nei rapporti finanziari, non esando microscopi, di chiaro viaggiatore ha risposto, esaminando la questione con larghezza di vedute, che mentre l'occupazione di San Mun non costerebbe nè denaro, nè nostre proteste per aprire la porta ad una proficua attività commerciale, collegando quel punto colla regione interna.

La *Perseveranza* obietta che, trattandosi di attirare il traffico inglese, sarebbe illusione supporre che questi (e non vediamo ad una stessa, che sta in mano dell'Italia. Veramente questo non sarebbe un argomento molto serio — Anzitutto, oltre al traffico inglese, ci dev'essere, giacchè siamo in Cina, anche il traffico dei cinesi — D'altronde i traffici, a chiunque appartengano, prendono la via più breve e meno costosa.

Vuol dire che se gli inglesi facessero essi una ferrovia, non crediamo che l'Italia dovrebbe piangere: come ci sarebbe da rallegrarsi se, compiuto il riscatto del Sudan e ristabilito il traffico in quelle regioni, l'Inghilterra pensasse (ciò che fu già ventilato) a costruire una ferrovia da Cassala a Massaua.

Ma lasciamo andare tutte queste e rimettiamo la questione in rotela. Altro è la prospettiva del sig. Wolff sulla posizione e sull'avvenire di San Mun se fosse in mano ad una potenza che può considerare le cose con larghezza di vedute e ne ha i mezzi; altro è il progetto, il concreto, il proposito del Governo italiano nell'iniziativa presa per ottenere dalla Cina la baia di San Mun.

Il Governo e il paese sanno che non è questo il vero scalo coste della Cina un punto, che possa servire di stazione di carbone e di rifugio per le navi.

Questo, non altro, fu ed è il fine che si è proposto il gabinetto Pelloux, oltre, naturalmente, al vantaggio indiretto di avere un punto di appoggio pel caso in cui si determinasse in avvenire una situazione nella Cina, la quale offrisse all'Italia l'opportunità e la convenienza di prendervi una parte modesta per non farsi escludere dal traffico coll'Estremo Oriente.

E una prova incontestabile ed irrefutabile che il Governo italiano con la richiesta di San Mun non ha mai pensato ad impegnarsi in avventure, nè si è proposto alcuna idea di conquiste o di espansioni territoriali, sta in ciò che nella domanda fatta al Governo cinese non ha chiesto alcuna concessione di ferrovie — e neppure di *tramways* — come hanno fatto le altre grandi potenze, che hanno o possono svolgere grandi piani coloniali.

Non per nulla noi dicevamo e ripetiamo che l'incidente di San Mun non fu che un pretesto qualunque guadato e stragonfiato per obiettivi e fini che noi hanno nulla a vedere colla politica coloniale.

L'assassinio di Marchand?

(S) **Parigi**, 9. — *L'Estènement* riproduce, con ogni riserva, la voce che Marchand sia stato assassinato presso Gibuti.

(S) **Parigi** 9. — Non è pervenuta al Ministero delle Colonie alcuna notizia circa la voce corsa dell'assassinio del comandante Marchand presso Gibuti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 9, ore 16,30. — La notizia dell'assassinio di Marchand merita conferma.

Tuttavia produce impressione, ricordandosi le deplorevoli condizioni della sicurezza nei dintorni di Gibuti.

Questa mattina il *Figaro*, annunziando le entusiastiche accoglienze, che si preparavano al Marchand pel suo ritorno, e che diceva egualmente fatte allo Czar, esprimeva il timore che si volesse fare di lui un secondo Boulanger.

Alle Filippine.

(S) **Madrid** 9. — Il Ministro della Guerra, generale Polavieja, autorizzò il generale Rios a impartire dalle isole Filippine, quando le crederà conveniente.

L'Italia in Cina

La *Perseveranza* commenta la lettera del signor Wolf circa l'occupazione italiana di San Mun e la convenienza di una ferrovia, che secondo l'illustre viaggiatore tedesco, sarebbe produttivissima, poichè attirerebbe a quel punto della costa tutto il traffico della fertile e popolosa regione interna.

E commentando, il giornale milanese osserva che sarebbe un'illusione mettersi a competere coglinglesi nella Cina per attrarre a San Mun il loro traffico e che, l'Italia non avendo i mezzi per costruire una ferrovia, la quale costerebbe varie diecine di milioni, dovrebbe fare nuovi debiti o ricorrere a nuove tasse.

E tutto questo, osserva la *Perseveranza*, quando la relazione Randaccio rivela che non c'è neppure il mezzo, con una flotta così invecchiata come la nostra, di difendere l'Italia nel Mediterraneo. Rispondiamo.

In quanto alla relazione del Randaccio e alla flotta invecchiata, per ora lasciamola lì. Ne parleremo, quando la relazione Randaccio, guirzante fra le tenebre del mistero, verrà alla luce del sole col timbro della Giunta del bilancio.

Sta di fatto, intanto, che, nonostante l'invecchiatura di questa povera flotta italiana, in questo momento essa provvede all'infuori del Mediterraneo a due missioni transoceaniche e al servizio nel Mar Rosso, ecc. ecc.

Divisione Oceanica: quattro navi: Calabria, Fieramosca, Piemonte, Etruria.

Divisione Estrema Oriente: cinque navi: Elba, Etna, Marco Polo, Vesuvio, Stromboli.

Mar Rosso: Volturno, Veniero e Staffetta.

Non parliamo della *Liguria* che è festeggiata nel Belgio, e non ci ferriremo neppure sul resto, perchè spostercemmo la questione, come pur troppo si vien facendo.

Il sig. Wolff, intergliato sulla baia di San Mun, stante la sua incontestata competenza sulla Cina, non ha fatto che fornire cortesemente al nostro redattore le notizie, che gli furono chieste sulla baia di San Mun e sulla convenienza, maggiore o minore, per l'Italia di assicurarsi quel punto.

Poi, di fronte ad altri quesiti posti dall'*Italie* circa l'utilità economica e nei rapporti finanziari, non esando microscopi, di chiaro viaggiatore ha risposto, esaminando la questione con larghezza di vedute, che mentre l'occupazione di San Mun non costerebbe nè denaro, nè nostre proteste per aprire la porta ad una proficua attività commerciale, collegando quel punto colla regione interna.

La *Perseveranza* obietta che, trattandosi di attirare il traffico inglese, sarebbe illusione supporre che questi (e non vediamo ad una stessa, che sta in mano dell'Italia. Veramente questo non sarebbe un argomento molto serio — Anzitutto, oltre al traffico inglese, ci dev'essere, giacchè siamo in Cina, anche il traffico dei cinesi — D'altronde i traffici, a chiunque appartengano, prendono la via più breve e meno costosa.

Vuol dire che se gli inglesi facessero essi una ferrovia, non crediamo che l'Italia dovrebbe piangere: come ci sarebbe da rallegrarsi se, compiuto il riscatto del Sudan e ristabilito il traffico in quelle regioni, l'Inghilterra pensasse (ciò che fu già ventilato) a costruire una ferrovia da Cassala a Massaua.

Ma lasciamo andare tutte queste e rimettiamo la questione in rotela. Altro è la prospettiva del sig. Wolf sulla posizione e sull'avvenire di San Mun se fosse in mano ad una potenza che può considerare le cose con larghezza di vedute e ne ha i mezzi; altro è il progetto, il concreto, il proposito del Governo italiano nell'iniziativa presa per ottenere dalla Cina la baia di San Mun.

Il Governo e il paese sanno che non è questo il vero scalo coste della Cina un punto, che possa servire di stazione di carbone e di rifugio per le navi.

Questo, non altro, fu ed è il fine che si è proposto il gabinetto Pelloux, oltre, naturalmente, al vantaggio indiretto di avere un punto di appoggio pel caso in cui si determinasse in avvenire una situazione nella Cina, la quale offrisse all'Italia l'opportunità e la convenienza di prendervi una parte modesta per non farsi escludere dal traffico coll'Estremo Oriente.

E una prova incontestabile ed irrefutabile che il Governo italiano con la richiesta di San Mun non ha mai pensato ad impegnarsi in avventure, nè si è proposto alcuna idea di conquiste o di espansioni territoriali, sta in ciò che nella domanda fatta al Governo cinese non ha chiesto alcuna concessione di ferrovie — e neppure di *tramways* — come hanno fatto le altre grandi potenze, che hanno o possono svolgere grandi piani coloniali.

Non per nulla noi dicevamo e ripetiamo che l'incidente di San Mun non fu che un pretesto qualunque guadato e stragonfiato per obiettivi e fini che noi hanno nulla a vedere colla politica coloniale.

L'imposta della rendita in Austria

Mentre, di tanto in tanto, si sente anche da noi il bisogno di agitare il cosi detto problema tributario, ci sembra che quanti si occupano di queste materie dovrebbero seguire con interesse gli esperimenti, che si fanno in altri paesi per trarne lume e criterio.

Ora un paese dove è stata modificata radicalmente, con una serie di leggi, la tassazione è l'Austria. E, benchè non se ne conoscano ancora i risultati, giova studiare il meccanismo.

L'imposta personale sulla rendita, entrata da poco in vigore, si estende a tutte le persone che hanno domicilio permanente in Austria. L'austriaco abitante in paese è tassato sull'intero sua rendita; quello che abita all'estero non è tassato che per la parte di rendita che proviene dal paese; fin qui le cendite cinesse dell'estero erano immuni da imposta. Gli stranieri abitanti in Austria o che vi soggiornano per guadagnare la vita, per poco che vi dimorino, o che vi siano da oltre un anno, pagano l'imposta sul reddito che guadagnano in Austria o che fanno venire dal di fuori. Ma se questo reddito è già tassato all'estero di una imposta analoga, rimane esente in Austria.

Gli stranieri sono pure tassati, se sono interessati in una impresa austriaca, per mezzo di accomandita o di associazione tacita.

L'amministrazione austriaca può applicare la reciprocità con quegli Stati, che, dal punto di vista delle imposte, trattano meno bene gli austriaci di quanto i loro connazionali sono trattati in Austria.

Sono esenti d'imposta l'imperatore, i membri della famiglia imperiale, gli extra-territoriali e i militari in attività di servizio per i loro stipendi.

Qualunque cittadino, il cui reddito annuo non supera i 600 fiorini è esente d'imposta. Questa è percepita per famiglia anche se essa non è conoscerta dal matrimonio; i famigli che contribuiscono al mantenimento della casa non sono compresi nella famiglia ai pari delle persone di servizio e dei coinquilini. La dicesa è gravata direttamente dall'imposta, se il marito non è incaricato della gestione della propria rendita. Le sovvenzioni che il capo di famiglia accorda alla moglie fuori del domicilio coniugale non sono esenti dall'imposta che nel caso che queste sovvenzioni ripongano sopra un titolo legale speciale

Il reddito imponibile consiste nell'insieme di tutte le entrate in danaro a cui equivalente, comprese il valore locativo dei fitti delle case appartenenti al contribuente, il prezzo delle cose consumate, detratti le spese e gli interessi dei debiti; le vincite delle lotterie ecc.

Le entrate straordinarie provenienti da eredità, donazioni, assicurazioni sulla vita, non sono comprese nella valutazione della rendita, a meno che questi redditi non si producano in modo più o meno regolare e periodico.

La rendita del capitale comprende tutti i capitali dipendenti dalla proprietà mobiliare. Se il reddito la il carattere di entrata fissa è tassato in base all'ammontare dell'anno precedente. I redditi soggetti a variazioni, come gli agricoli, i dividendi, le partecipazioni ecc. sono valutati sulla media dei tre anni precedenti.

La percezione è stabilita secondo una scala leggermente progressiva, che si compone pari al 5 0/0 da 600 a 6,000 fior. la tassa è di fior. 0.60 ; per 1100 di 1.06 ; per 10,000 del 3 0/0 ; per 24,000 del 3 1/2 0/0 ; per 48,000 del 4 0/0 ; per 100,000 del 4 1/2 0/0. Oltre i centomila del 5 0/0.

Il sistema d'accertamento è presso a poco quello che vige in Italia per la ricchezza mobile.

L'imposta della rendita in Austria

Mentre, di tanto in tanto, si sente anche da noi il bisogno di agitare il cosi detto problema tributario, ci sembra che quanti si occupano di queste materie dovrebbero seguire con interesse gli esperimenti, che si fanno in altri paesi per trarne lume e criterio.

Ora un paese dove è stata modificata radicalmente, con una serie di leggi, la tassazione è l'Austria. E, benchè non se ne conoscano ancora i risultati, giova studiare il meccanismo.

L'imposta personale sulla rendita, entrata da poco in vigore, si estende a tutte le persone che hanno domicilio permanente in Austria. L'austriaco abitante in paese è tassato sull'intero sua rendita; quello che abita all'estero non è tassato che per la parte di rendita che proviene dal paese; fin qui le cendite cinesse dell'estero erano immuni da imposta. Gli stranieri abitanti in Austria o che vi soggiornano per guadagnare la vita, per poco che vi dimorino, o che vi siano da oltre un anno, pagano l'imposta sul reddito che guadagnano in Austria o che fanno venire dal di fuori. Ma se questo reddito è già tassato all'estero di una imposta analoga, rimane esente in Austria.

Gli stranieri sono pure tassati, se sono interessati in una impresa austriaca, per mezzo di accomandita o di associazione tacita.

L'amministrazione austriaca può applicare la reciprocità con quegli Stati, che, dal punto di vista delle imposte, trattano meno bene gli austriaci di quanto i loro connazionali sono trattati in Austria.

Sono esenti d'imposta l'imperatore, i membri della famiglia imperiale, gli extra-territoriali e i militari in attività di servizio per i loro stipendi.

Qualunque cittadino, il cui reddito annuo non supera i 600 fiorini è esente d'imposta. Questa è percepita per famiglia anche se essa non è conoscerta dal matrimonio; i famigli che contribuiscono al mantenimento della casa non sono compresi nella famiglia ai pari delle persone di servizio e dei coinquilini. La dicesa è gravata direttamente dall'imposta, se il marito non è incaricato della gestione della propria rendita. Le sovvenzioni che il capo di famiglia accorda alla moglie fuori del domicilio coniugale non sono esenti dall'imposta che nel caso che queste sovvenzioni ripongano sopra un titolo legale speciale

Il reddito imponibile consiste nell'insieme di tutte le entrate in danaro a cui equivalente, comprese il valore locativo dei fitti delle case appartenenti al contribuente, il prezzo delle cose consumate, detratti le spese e gli interessi dei debiti; le vincite delle lotterie ecc.

Le entrate straordinarie provenienti da eredità, donazioni, assicurazioni sulla vita, non sono comprese nella valutazione della rendita, a meno che questi redditi non si producano in modo più o meno regolare e periodico.

La rendita del capitale comprende tutti i capitali dipendenti dalla proprietà mobiliare. Se il reddito la il carattere di entrata fissa è tassato in base all'ammontare dell'anno precedente. I redditi soggetti a variazioni, come gli agricoli, i dividendi, le partecipazioni ecc. sono valutati sulla media dei tre anni precedenti.

La percezione è stabilita secondo una scala leggermente progressiva, che si compone pari al 5 0/0 da 600 a 6,000 fior. la tassa è di fior. 0.60 ; per 1100 di 1.06 ; per 10,000 del 3 0/0 ; per 24,000 del 3 1/2 0/0 ; per 48,000 del 4 0/0 ; per 100,000 del 4 1/2 0/0. Oltre i centomila del 5 0/0.

Il sistema d'accertamento è presso a poco quello che vige in Italia per la ricchezza mobile.

Questa tassa è entrata in vigore col primo gennaio 1898.

Nel bilancio 1899, il Ministero delle finanze, Kaizl, calcola a 3 milioni di fiorini la entrata complessiva dell'Austria, comprendendovi i redditi non sottoposti a tasse.

Il reddito soggetto a imposta è di 1118 milioni e si ripartisce così :

Reddito	Contribuenti	Reddito in milioni	Per 100 del totale
Da 600 a 1000 fior.	404.044	302.4	27.06
» 1000 a 2000 »	215.000	275.0	24.60
» 2000 a 3600 »	50.751	130.6	12.48
» 3600 a 4600 »	12.739	51.6	4.61
» 4600 a 6000 »	9.350	48.9	4.37
Al disopra di 6000	17.974	301.0	26.89
	709.856	1.118.5	100

Però secondo calcoli recenti, il reddito generale è stato rettificato portandolo a 1.338,9 milioni di fiorini, provenienti:

	Milioni	Per 100
Proprietà fondiaria	118.7	8.39
Fabbricati	138.0	10.37
Comercio, industria	389.9	29.73
Stipendi, salari	458.5	34.29
Rendite, interessi	216.0	16.16
Cespiti varii	29.1	2.16
	1.338.9	100

Dedotti 164.4 milioni esenti per vari titoli, rimangono 1.156.5 milioni colpiti dalla imposta.

Queste il meccanismo, i congegni. diremo così, della imposta personale sulla rendita, quanto ai risultati non si può dir nulla ancora, finchè non sia passato almeno tutto il 1899.

Convien quindi attendere questi risultati per vedere quale differenza presentino la contronto delle entrate ottenute dal sistema tributario precedente.

Del resto se in Italia si potesse seguire una tale riforma nei limiti dalla legge assegnatrice, che stabilisce un massimo di tasse del 8 0/0 pei redditi superiori a 100 mila fiorini, ossia lire 200.000, difficilmente incontrerebbe opposizioni.

ARMI ED ARMATI

Grandi manovre.

Quest'anno la Direzione delle grandi manovre sarà assunta dal tenente generale Leone Pelloux, comandante il IV corpo d'armata.

Sarà cape dei giudici di campo il generale Ottolenghi.

Le Divisioni saranno comandate dai seguenti generali:

1.	Divisione Torino	Generale	La Valle
2.	» Novara	»	Priolli
3.	» Alessandria	»	Malacria
4.	» Cuneo	»	Fecia di Cossato

Divisione di Milizia mobile generale Siacandozzo.

Divisione di cavalleria generale Majnoal.

Promozioni nella R. Marina

Dal 1° giugno prossimo sono state fatte le seguenti promozioni nel Corpo dello Stato Maggiore Generale, già da noi annunziate :

Al grado di capitano di fregata, il capitano di corvetta Gerra Davide.

Al grado di capitano di corvetta, il ten. di vascello Cagni Umberto, il quale resta contemporaneamente esonerato dalla carica di ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Al grado di tenente di vascello, il sottoten. di vascello Amici-Grossi Marco.

Al grado di sottotenente di vascello, i guardiamarina Foggi Francesco, De Orestis Francesco e Guadagnini Ulisse.

Il 14 corrente si raduneràa Livorno la seguente Commissione per procedere agli esami di sottotenenti di vascello che seguono il corso complementare all'accademia navale :

Contrammiraglio Candiani Camillo, presidente — capitano di vascello Gambino Raffaele — capitano di fregata Rolla Arturo — ingegnere capo di 1ª classe Gori Spiridione.

Faranno altresì parte dell'anzidetta Commissione professori della singole materia in qualità di membri.

Comizio di impiegati civili a Milano

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Milano, 9, ore 17.50 — Gli impiegati civili tennero oggi un Comizio che riuscì assai numeroso.

Furono votati ordini del giorno per invocare dal Parlamento l'accoglimento delle lodate conclusioni sull'inchiesta ferroviaria riguardanti efficaci provvedimenti a favore del personale, e dalle Amministrazioni la cessazione di ogni rimessa di impiegati licenziati l'anno scorso per motivi non leciti a loro onorabilità.

Domandano altresì che, qualora tale proposta non venga accettata si smantellano i licenziati alla liquidazione dei diritti loro spettanti sulle pensioni.

Il Comizio si pronunciò contrario al progetto ministeriale sulla riforma delle pensioni, invocando la parità di trattamento fra gli impiegati civili e militari, e al progetto sulla insequestrabilità degli stipendi, domandando, se tale riguardo, che la sequestrabilità sia estesa anche agli stipendi degli impiegati dello Stato e si provveda ad agevolare a condizioni normali la cedibilità degli stipendi, mediante la creazione di un Istituto di credito cooperativo a favore degli impiegati.

L'on. Pozzi, che fu il solo deputato intervenuto, si dichiarò favorevole alle surriferite deliberazioni.

Ma possiamo considerare l'amido come fatto di acqua e d'ai carbonio. Ora l'acqua è sempre prodotta nelle parti verdi e così il carbonio il quale sta nell'acido carbonico dell'aria, senza del quale vedemmo che non può formarsi sostanza organica. Perchè l'amido contiene meno assigeno di quello che contengono l'acqua e l'acido carbonico insieme; per formarsi dell'amido dunque coll'acqua e l'acido carbonico, l'ossigeno che vi è in più. dovrà liberarsi e svolgersi, ed appunto quello che noi vediamo andar via nelle bollicine della nostra esperienza. Concludemmo pertanto, che nelle parti verdi della pianta, sotto l'azione della luce, si forma a nuova sostanza organica (amido) per l'unione dei costituenti inorganici o minerali dell'acqua e dell'acido carbonico e con eliminazione o liberazione di ossigeno.

La produzione della sostanza organica avviene è legata a quella produzione di ossigeno di cui pur noi non è che una continuazione, perchè infatti, con sostanza organica non azotata e altre sostanze minerali, specialmente azotate, forma ancora sostanza organica più complessa.

La pianta verde dunque possiede la meravigliosa, a lei esclusiva, facoltà di produrre sostanza organica, impiegando materiali inorganici o minerali, con essa costruisce il proprio corpo, e si può dire che tutta l'enorme massa dei vegetali che coprono la superficie della terra viene da pochi cali del terreno, dall'acqua e dall'acido carbonico dell'aria. E siccome gli animali sono o erbivori o carnivori, e quindi direttamente o indirettamente si nutrono di piante, così anche la massa tuttiera della materia organica animale viene dalla vegetale, perchè gli animali non formano ma soltanto trasformano la sostanza organica, la unica vera fabbrica della quale stia nelle parti verdi delle piante.

Alcuni esempi comoda- mente, per cui mi- porto di qualsiasi e a prezzi mo- derati. Spedisco pure a quanta partita.

Libri, rendo la nostri lib. 8 adresse Campo

Conferenza di Botanica

del Prof. Pirotta all'Istituto di Panisperna

Costruzione delle piante.

Si può dire, benchè sembri paradossale, che un carattere della vita è la morte. Tutti gli organismi infatti, quindi anche le piante, debbono morire. Ma prima di morire preparano e nascono dal loro corpo i *germi*, cioè piccoli corpi contenenti una porzione di materia viva che conserva allo stato latente le proprietà generali della vita e quelle speciali di chi l'ha prodotta. Il germe trova le condizioni favorevoli, acqua, calore, ossigeno, svolge le sue proprietà vitali, e attraverso una serie di fenomeni intercessati produce la nuova pianta, che affonda la sua radice nel terreno, innalza il suo fusto nell'aria.

Se allora pensiamo che anche i più grandi colossi vegetali provengono da un piccolo seme che pesa migliaia e milioni di volte meno della pianta rappresentata a stadio, presenta spontaneo il quesito: d'onde viene tutta questa materia che occorre alla pianta per fabbricare il suo corpo, come la prende, come l'impiega?

Poichè il peso del corpo di una pianta adulta è di gran lunga superiore al peso del seme dal quale la pianta proviene, e siccome questo aumento di peso non può essere dovuto che ad aumento di sostanza, la quale non può essere creata dalla pianta, è necessario ammettere che i materiali che hanno servito ad aumentare il peso del corpo, cioè a formare le parti, a costruirlo, debbono venire dai difuori, dall'ambiente, cioè, in cui la pianta si trova,

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Palermo, 8. ore 21,55 — Il Consiglio provinciale votò alla unanimità un ordine del giorno nel quale invita il governo a far pratiche presso il governo degli Stati Uniti perchè venga concesso un migliore trattamento doganale agli agrumi.

Foggia, 8. *(off).* — Nell'ultima seduta il Consiglio comunale approvò per il " concentramento delle Opere pie locali ,. Esso è necessario per la migliore applicazione delle benefiche istituzioni. Nella prossima tornata sarà discusso un voto, proposto dal cons. Tucci, perchè venga ottenuto un quadotto per Foggia, derivando l'acqua da Rionero (Potenza).

Giova notare che il Municipio di Bari ha già deliberato al riguardo. Ma Foggia potrà ottenere lo stesso vantaggio, perchè Rionero ha acqua abbondantissima e di ottima qualità.

— Il cav. Antonio Lo Re, professore all'Istituto tecnico, ha terminato il corso delle sue dotte conferenze agrarie, alle quali hanno assistito, oltre a numerosi militari, anche e sempre moltissimi ufficiali, dai quali il distinto conferenziere è stato fatto oggetto a festeggiatissime.

— Nella circostanza della prossima importantissima fiera — molto rinomata — avranno luogo nella casa di cavalli nei giorni consueti. Al riguardo si è costituito un Comitato.

— Giovedì vennero in seguito presi: Luigi Manzi, dell'Esercito tecnico, farà il Circolo militare una conferenza sul tema: " Perchè i Re di Napoli servavano nelle Puglie ,.

— E' seguito con grande interesse lo svolgimento del processo per omicidio di Lucera per i dodici fatti del 29 aprile dell'anno scorso.

Il verdetto dei giurati potrà essere pronunziato fra altri 4 o 6 giorni.

Campobasso, 8, ore 11,55 — In un fondo presso Sesto Campano il contadino Rocco Martone uccise per gelosia la moglie Angelisa Sardolini, recidendole la carotide con un colpo di rasoio.

Trevigo, 8 — Per iniziativa del prefetto comm. Sciacca è sorta una grande Associazione Agraria provinciale.

Nell'ultima seduta il Consiglio direttivo ammeiò che il Ministero le ha inviato un sussidio di 1000 lire, salvo a provvedere in avvenire. Fu deliberato di pubblicare un periodico settimanale, di aprire una *borsa agraria*, di tenere in ottobre un'esposizione fiera di vini e di liquori e una mostra di pomologia.

Livorno, 8 — (*F. C.*) I giornali di stasera pubblicano il programma dei festeggiamenti che il Comune farà per il 18 corrente, anno della difesa di Livorno contro gli austriaci. Una conferenza patriottica sarà tenuta dall'avv. Adolfo Mongini in una sala della scuole Benci.

— Il prefetto, comm. Fernandes, ha convocato in adunanza per il giorno 14 corrente i deputati, i sindaci ed i presidenti dei Consigli provinciali e Deputazioni di Livorno, Modena, Mantova, Verona e Pisa, per prendere accordi relativamente alla questione importantissima dell'attraversamento della linea Lucca-Modena.

— Il vescovo mons. Sabatelli, entrato da qualche giorno in convalescenza, è partito per Castelfranco di Sotto, suo paese nativo.

— Napoleoni Alace di anni 35 parrucchiere, scherzando in bottega con un commesso Eraclito Ghelardi, fu da questo ferito gravemente al fianco sinistro con una forbice affilatissima ed acuminata.

L'Esposizione veltiana.

Como, 8 — L'inaugurazione dell'Esposizione veltiana, che doveva farsi il 15 corr., è stata rimandata al 20 non essendo ancora terminati i lavori della Mostra e dei nuovi Lungo-Lario.

Una Mostra di floricultura a Milano.

Milano, 8. — Per iniziativa della Società Orticola Lombarda il 20 corr. si aprirà nei giardini e nei saloni al pianoterreno della Villa Reale una Esposizione di floricultura fra i professionisti ed i privati.

La Società Lombarda vi ha destinato otto medaglie d'oro, ottantuna d'argento e cinque di bronzo, oltre a vari premi in danaro.

La Società Nazionale del Crisantemo ha offerto una medaglia d'argento.

La Mostra promette di riuscire assai interessante.

L'Arte moderna a Venezia

II.

Artisti Romani.

La città nostra può contare buon numero di artisti, degni veramente di tal nome. Molti di questi nelle precedenti Esposizioni di Venezia, di Milano, di Firenze ed ultimamente di Torino, avevano esposto opere succumbili, raccogliendone larga messe di allori.

Io parlai, dunque, per Venezia nella vaga lusinga di trovare degnamente rappresentato il nome di Roma. E' vero, però, che prima che l'Esposizione s'aprisse, avendo conoscenza di parzian con varii artisti romani e dimandando loro se sopenessero a Venezia, tanti negarono, scusandosi col dire di non aver nulla di pronto, nulla di cui fossero soddisfatti e via dicendo. Spenti che furono alcuni colatzero per alcuni la tema di essere rifiutati dalla Commissione di accettazione, composta dei pittori Faritz. Thaulow, John Lavery e dello scultore Costantin Meunier, fecero a gara per mandare alla Esposizione italiana, anzi nazionale addirittura, il mestolo delle cose è in mano degli stranieri. Ma, già, noi siamo fatti così !...

Ma, giunto a Venezia, appena percorse le sale, ebbi presto a convincermi che gli artisti romani a Venezia non erano quasi rappresentati. Forse perchè alla Mostra degli artisti di Cultori avevano consegnato tutte le grandi della loro arte? Può darsi.

Fatto è che gli artisti romani espositori a Venezia si contano sulle dita; ma è ben lieto constatare che questi pochi vi hanno fra i migliori.

La scultura, ad esempio, ha il vanto di due opere di Adolfo Apolloni; una stantatta in bronzo di *Anacreonte* ed un bassorilievo in bronzo rappresentante una *Madonna*.

Ambedue sono opere distinte e progevolissime, in cui il vigoroso scultore ha guidato una fatica di ricerca sottile e di sagace grazia.

Anacreonte è una statuetta in bronzo, alta circa mezzo metro e rappresenta un baldo e fiero giovinetto, che incede lietamente, avendo fra le mani la sua amorosa e lunigiana lira. Ne ammirate del suo sfianlire e delicato amore poetico improntato a la bella fronte cinta di puro alloro. In questa snella ed agile figura si trovano veramente una composizione, una purezza di linee ed una grazia, che pochi qualità tutte che si ritrovano nel bassorilievo in bronzo, dove l'Apolloni ha evocato una *Madonna*, la *Madre purissima*, vera imagine di purità e di bellezza.

E se la scultura romana ha nell'Apolloni un valido rappresentante, tale è per la pittura il Petiti. Veramente Filiberto Petiti non è romano, ma risiede a Roma da tanti anni che ben a ragione chiede spesso alla campagna romana la sua ispirazione, così che credo di poterlo giustamente designare quale unico rappresentante della città nostra alla esposizione veneziana.

Infatti egli espone una *Campagna romana*, una tela di dimensioni piuttosto vaste e che ferma anche l'attenzione del visitatore. Il Petiti è pittore che vola sopra tutte come un *sincero* e tutta la sua opera precedente s'informa a quella stessa lodevole sincerità. Egli non ricorre a falsicche artificiose di luce, a strambi effetti di prospettive, o alle novità ultrasonderne del divisionismo. Buon pittore, ritiene suo primo dovere di *sentire* il paesaggio che vuol riprodurre su la tela, e, sentitolo, lo rende con palpito e fredda ma un po' fredda la fiamma che la sua anima seppe prestargli ed infondergli. Pittura personale e sentita, qualità del Petiti è veramente geniale.

In questa *Campagna romana* egli ne rendere con vigoria e colore la sensazione desolata e maestosa che il deserto laziale ispirine. Sobrio di colore e accurato di disegno, Filiberto Petiti conferma col suo passaggio, ancora una volta, il suo indiscusso valore.

E mi duole davvero di avere con questi due artisti finito l'esame dell'arte romana. Vi sarebbe Enrico Lionne con una *Ottobrata romana*, ma, essendo il pittore prettamente napoletano, ne parlerò fra i meridionali in seguito. Per ora, dopo aver reso omaggio alla genialità dei bronzi dell'Apolloni ed alla squisita espressività del paesaggio di Petiti, non ho che a deplorare ancora la mancanza assoluta, o meglio, la quasi totale diserzione. E' da augurarsi che un simile fatto incresciosi non si rinnovi più e che fra due anni Venezia accolga il fiore degli artisti romani, e che nel se ne possa giustamente andare orgoglio.

Restano, però, gli artisti romani dell' *In arte libertas*; ma di loro in un altro articolo.

Lucio d'Ambra.

La morte di Naretti.

(S) **Massaua**, 9. — E' morto Giacomo Naretti.

Come è noto, il Naretti, nato ad Ivrea (Piemonte) era andato da giovane in Abissinia per esercitarvi il mestiere di falegname, e si era poi acquistata una bella posizione presso il Negus Giovanni, di cui era divenuto come il Ministro dei lavori pubblici.

Da qualche anno era ritornato in Italia.

Un'invenzione pericolosa!

Quando avvenne la grave disgrazia del treno nella galleria presso Giovi, scrivemmo speciali al fumo che fini coll'asfissiare una parte del personale, sorse viva discussione sulla possibilità di rimediare a siffatti disastri trovando qualche sistema per arieggiare le gallerie.

I professori Nesso dell'Univ. di Torino e Poietti di Pisa proposero un loro sistema, il quale doveva rimuovere sicuramente gli inconvenienti della ventilazione, si trattava di fornire ai macchinisti, frenatori, ecc., certi recipienti contenenti dell'ossigeno con cui resso sotto la pressione di 190 atmosfere: assicurano che il personale, nel percorrere la galleria, avrebbe potuto agevolmente respirare.

Il Ministero del LL. PP. diede subito incarico ai due professori di studiare l'applicazione e fare i necessari esperimenti. Era tale la fede nella nuova invenzione, che molti giornali assicurarono che il problema era ormai risolto.

Ora nel *Secolo XIX* di Genova troviamo la seguente notizia che ci lascia assai perplessi:

In seguito a ordini espressi dal Ministero dei lavori pubblici, questi esperimenti si fecero nella galleria di Ronco, in quella di Busalla e alla stazione di Ronco. Gli esperimenti fatti nelle gallerie diedero risultati insignificanti.

Quelli fatti alla stazione di Ronco, per poco non cagionarono una catastrofe. Appena cominciata la emissione del gaz, si ebbe uno scoppio violento, Tutti quelli che assistevano agli esperimenti corsero grave pericolo. Per fortuna, però, si era all'aperto e non in galleria. Le scottature furono parecchie e l'ingegnere Gola ebbe ferita una mano.

Non si fecero altri esperimenti: pare... debba bastare l'accaduto!

Lo crediamo anche noi: come riteniamo che l'unico mezzo per ovviare agli inconvenienti di quelle gallerie ed anche al movimento enorme del porto di Genova sia quello che la Mediterranea, a quanto ci risulta, avrebbe proposto al Ministero e cioè di far passare i treni merci sotto la galleria di Ronco e quelli passeggieri sotto l'antica.

Scioperi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Novara 8. — Lo sciopero dello stabilimento di Piacenza di Pollone è stato composto. Le mercesono state conservate nella stessa misura e gli operai si sono accontentati della riduzione della lavoro. Ritenute senza aumenti, perchè le macchine perfezionate della fabbrica e alcune considerazioni rendono sufficienti le mercedi, inferiori di poco alle altre.

Savona 8. — Gli operai dell'acciaieria Terni sono ritornati al lavoro avendo il direttore tecnico ing. Biasi promesso loro che le tariffe saranno rivedute entro 40 giorni.

Civitavecchia, 9 ore 12,50 (*Ercipet*). — Lo sciopero alla Fabbrica di calce e cementi è finito, malgrado che la Direzione non abbia accettata nessuna delle proposte degli scioperanti. Pare che gli operai abbandonassero il lavoro per consiglio dei soliti mestatori. Sono stati eseguiti alcuni arresti.

(S) **Bruxelles** 9. — 3500 operai hanno ripreso il lavoro nel bacino di Liegi, ma gli altri tentati contro la libertà di lavoro continuano.

E' segnalata una leggiera ripresa del lavoro nel bacino di Mons.

Rassegna musicale

La Colonia libera
musica di Pietro Floridia

In questi nostri giorni ad ognuna delle opere melodrammatiche che sorgono sull'orizzonte, si apre vivace ed acre polemica. Un popolo inaggipa plandente fino al delirio: un popolo condanna inesorabilmente: e tra questi due giudizii rarissimo è sentita. Inutile dire quali prescucetti di scuole, di sentimenti, di nazionalità e di privati interessi danno impulso a queste lotte, che del resto in tutte le epoche si agitarono — informi la classica fra Gluck e Piccinni.

Ora per questa *Colonia libera* doveva necessariamente riaprirsi la polemica e trovarsi coloro, che si scagliano senza pietà sull'autore della poesta e coloro che bistrattano il musicista.

A me pare che fra i due campi il primato meato debba spettare al primo. Il libretto dell'Illica ha molta mende e prima quella di inaggagni *permanichi*, nati consentire dall'indole dell'ingegno italiano. Certo la scena della scuola al primo atto è poco aggressiva e del tutto volgare e poco d'interesse drammatico la scena del *teatrino*. Non poteva *Rosaria* incontrarsi con *Salvador* nell'andare a mantenere il suo contratto e far nascere il tutta l'azione, senza inmandire al personaggio *Antonieri*, che, quantunque ridotti alla espressione minima, stancano inutilmente l'uditore e al maestro non offrono altra occasione che di declamare accompagnato? Così la lunga scena del terzo atto non poteva essere maggiormente movimentata e fatta più rapida?

E qua e là le lunghe tirate specialmente di qual *Matanese*, puramente descrittive e antipatiche, e dello stesso *Salvador* non potevano esser ridotte a più giuste proporzioni?

Tutto ciò è ben giusto che si dica e, se l'Illica in questi giorni avesse tempo pure il maestro nel non segnalare l'errore e correggerlo in tempo.

Con questo tuttavia non vuol dirsi che il libretto della *Colonia libera* non abbia dei larghi tratti d'ispirazione al musicista, e chi sanì Illica ha profuso le situazioni buone; bastercbbe citare quella del felice contrasto del tema della *vita bella* svolto da *Rosella* e quello della *morte* in una drammatica descrizione dell'atto terzo: brani questi — per non parlar d'altri — di potente musicalità.

Di più il colore generale del dramma si presta non poco alla fantasia musicale in molteplici brani sia pur comici e drammatici. Infine non è un perfetto libretto; ma non è neppure triblio, quale altro dello stesso autore.

Veniamo ora a che ne sia venuta la mana del Floridia, dando espressione musicale a questo soggetto e un rapido esame dei punti principali basterà a convincerci che, dove la situazione era buona, il maestro ha fatto il dover suo.

E dapprima convien riconoscere nel Floridia un sapiente colorista. Il preludio dell'atto primo e tutta la prima metà del terzo bastano di per sè ad assicurarlare il buon manoggiatore della tavolozza dei suoni.

Dicono che l'autore amorosamente abbia studiato gli effetti di colore dell'atto terzo *d'après nature* nei boschi della foce del Ticino.

Certo è che egli è pienamente riuscito e se a volte fa difetto il fuoco del pensiero melodico affascinante, la descrizione dell'ambiente non può non formar l'uditore e dirgli che si trova innanzi a pagine potenti di descrizione musicale.

La canzone *Vendemmia* nel primo atto *Ah vieni, vieni, biancle carnifiora*, che è sfuggita al pubblico, è pure uno dei momenti felici dell'opera.

Ma i due temi: *bella è la vita* — quello di *Jacopello* e quello di *Rosaria* — sono senza dubbio in bel contrasto fra loro; dolce e soave il primo, pieno di foga selvaggia il secondo; ambedue bene ispirati.

Il finale dell'atto terzo fra *Rosaria* e *Salvador* — frammento eminentemente lirico — dà una musica delicata e simpatica.

Nel secondo atto quel *Pizzicato*, che non riesce ad esser comico, come l'autore desiderava nè tampoco crodere; quel *Miaocco* volgare e stucchevole, gustano la musica, la quale riprende il sopravvento nel *terzetto del contratto*, dove — come nella tessitura di pezzi consimili — si vede felicemente il *maestro*. E il *terzetto* prosegue ad essere accellente quando si muta in *quintetto* all'arrivo di *Jacopello* e *Salvador*: peccato che le lunggiezze della poesta tolgano al pezzo la speditezza, che gli sarebbe stata necessaria.

L'intermezzo orchestrale, sopra due soggetti, al preparari della *Rosaria* alla pazzia, terminante un tratto culminante dell'opera, al quale si deve applaudire irresistibilmente, perchè esso dimostra del pari la genialità, la piena conoscenza degli effetti drammatici e la forza di volontà del maestro.

Sopprossi per la maggior parte i *misteri* — e se si sopprimessero tutti sarebbe tanto di guadagnato — resta la scena dell'atto, che è efficace, senza assurcere a grandi altezze.

Nell'atto terzo la descrizione dell'ambiente, come già dicemmo, è ottima. La scena unica che comprende questo atto lunghina è lunga e bisognava ricordare che solo ad un Wagner — a genialità come la sua — può esser permesso intrattenersi lungbissimo tempo sopra un solo colore.

Ma i tratti buoni e felici non mancano: l'inno di *Rosaria: Innalzo il guadro ai cieli*, il duetto *Canti di lagrime*, con una strotta a *canone* felicissima, sono pagini veramente notevoli e che riscuotano accenti fervorosi e applausi dal pubblico.

L'atto quarto ha le maggiori lunggaggini; ma pure in esso è da rilevare il declamato di *Rosaria* che imprese singolarmente ad alcuno degli astanti, brano efficace per forza e colore; il coro gravissimo *degli anziani*, bene immaginato e di effetto sentito sulle parole: *Ho il cuore che mi pesa*, infine l'addio del due amanti, pagina di particolare scavità, col quale si chiude l'opera.

La quale, a dir vero, se non segna la scoperta di non intravisti ideali o l'affermazione di un potenzialità superiore, segna per lui pari il buon gusto, gli studi severi e le attitudini indiscutibili dell'autore.

L'aver unato — e spesso — i pezzi d'insieme con o soliti - i continui particolari d'orchestra, scritti da mano sicura, tutto sta per provare che il Floridia può andar bene innanzi nella sua via, purchè sia cauto nella scelta del libretto e nella fretta di produrre. Ma questi è nel fiore della virilità e gli si può perdonare l'ardore.

Il Floridia è allievo del Conservatorio di Napoli e le sue note caratteristiche di danna a sperare. Nato in Sicilia — la terra degli entusiasti e dei musicisti — l'ultimo prediletto di Bellinimo Cesi. Vincitore del concorso per una *sinfonia* in quattro tempi alla *Società del Quartetto* di Milano guadagnò in Germania la simpatia di quell'eletto artista, che è Hans von Bülow. Compose *Mercatta* di cui detto anche il libretto e che fu con fortuna rappresentata in 22 teatri principali d'Italia e dell'estero.

Egli può essere dunque una seria speranza, come questa *Colonia libera* dimostra, e noi facciamo voti dovvero che presto sia questa completamente realizzata.

Della esecuzione di questa opera si è già qui parlato. Pur lo voglio aggiungere una sola parola per segnalare l'intuito artistico della signora Carelli. Splendidi mezzi vocali, cantanti ad una efficacia scenica assai rara oggidì, fanno di questa semia cantante una vera rivelazione nella parte di *Rosaria*, così piena di contrasti drammatici.

Alessandro Parisotti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 8, ore 22,40. — (*Ervou*). La proposta della Giunta per la trasformazione del Teatro Regio, di cui vi ho telegrafato, fu discussa nella seduta odierna del Consiglio comunale 34 voti contro 18, mentre per l'approvazione se ne richiedevano 41. La proposta parrebbe così respinta.

Però il sindaco ha dichiarato che, avendo ottenuto la maggioranza, si procederà martedì ad una nuova votazione.

Fra operai francesi e italiani.

(S) **Parigi**, 9. — Il *Petit Journal* dice essere scoppiata una rissa a Vigneux (Seine-et-Oise) tra alcuni operai francesi ed italiani. Questi furono espulsi dal cantiere.

La gendarmeria ristabilì la calma.

Sports

Roma Napoli e Roma. — La riuscita della gita indetta dallo Sporting Club ha superato ogni aspettativa. Di nuovo partenti, sotto cospicuo la gita e sono **Farina**, **Grassi**, **Venti**, **Pecaudi**, **De Gregori**, **Rossi**, **Maggio**. Sono fu costretto a interrompere il ritorno per una caduta presso Formia.

All'arrivo a Napoli i nostri ciclisti furono fatti segno alle più cordiali accoglienze. All'Hôtel di Napoli fu offerto dai ciclisti napoletani un sontuoso rinfresco, il dott. Avano portò un saluto ai bravi ciclisti in nome del collegio di Napoli. Il dott. Balzi, corrispondente dell'Audax, fece un caldo brindisi.

A nome dei ciclisti romani ringraziò, Farina presidente della Sporting Club.

Al ritorno in Roma i giganti erano attesi da numerosi colleghi che vollero festeggiare i forti ciclisti.

Audax italiano — L'Audax italiano — la nuova già robusta associazione ciclistica — interessa ora vivamente i ciclisti romani.

Riceviamo anni un numero del *Vélo*, il quotidiano giornale di Parigi, che in prima pagina pubblica un lungbissimo articolo sull'Audax elogiandone la formazione e gli scopi e invitando i ciclisti parigini a ricavvero degnamente la grande gita Roma-Parigi che avrà luogo nel prossimo anno in occasione dell'Esposizione mondiale.

Displacenti che lo spazio ci vieti di pubblicare l'articolo in questione, ne diamo qualche periodo più interessante:

» ...E' infatti — dice il *Vélo* — un'associazione di corsi *routiere* o di vera *sportsman* questa associazione dell'*Audax italiano* che porta, infatti, nel 1899 ha già preso un'importanza enorme fra i nostri vicini.

» Sezioni ciclistone ormai in tutte le grande città d'Italia, Roma, Torino, Milano, Firenze, ecc., ed ogni giorno ne aumenta il privilegio netto e l'impulso della solerte direzione generale.

» L'idee che ha presieduto alla creazione dell'*Audax* è quella di studiare tutti i ciclisti capaci di fornire delle belle tappe di turismo senza però mai sottrarsi *de la veritable balade pour tomber dans la course*.

» L'*Audax* occlude tutti gli amatori di corse che vendono così poco divertirsi le gite. »

Si tratta insomma di fare colazione ad un centinaio di chilometri di » distanza dal proprio paese e di ritornare la sera stesso tranquillamente a prannzo a casa. »

Il *Vélo* promette di scrivere ancora sull'*Audax* ed in special modo sulla gita Roma-Parigi in otto giorni.

Consiglio Comunale

Seduta del 8 maggio 1899 — Pres. **Gallappi**

La seduta è aperta alle ore 22.

Si approvano senza discussione le proposte:

Definitiva liquidazione dei depositi Caffarelli.

Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta prese ad urgenza per autorizzare il sindaco a costituirsi parte civile nei giudizi contravvenzionali contro i signori Cerrini Alessandro e Cerrini Adelli Cesare.

— Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio contro i creditori del signor Gaglielmo Canori concessionario dell'esercizio del teatro Argentina nella stagione di carnovale-quaresima 1896-97, contro gli stessi Canori e chiunque altro di ragione per sentir dichiarare che nella deve il Comune e che il deposito resti a suo favore.

Id. nella causa promossa dal signor Felice Cercia contro la Ditta Pitiglani, assuntrice dell' appalto delle affissioni per conto del Comune, in ordine alla pretesa remozione di quadri per affissione in un muro sulla via Cavour, e dalle Ditta Pitiglani in rifevazione.

Id. nella causa promossa dalla Impresa generale di pubblicità ed affissione contro il sig. Benedetto Giuliodori per pretesi danni per pubblicità ed affissioni in uno steccato al palazzetto della Farnesina, e dal Giorgioli in rifevazione.

Rinnovazione della Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette pel biennio 1900-1901.

Dopo ciò il Consiglio procede alla elezione delle Commissioni di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette pel biennio 1900-1901.

Sono approvate quelle proposte della Commissione (*Vedi Cronaca*). Soltanto per la Ricchezza mobile dopo ballottaggio al posto di Archimede Tranzi viene sostituito il signor Bonelli.

La seduta è tolta alle 11,10.

Erano presenti i consiglieri:

Pacelli Ernesto, Castellani, Buttarelli, Caselli, Carancini, Gallappi, Piperno, Ingani, Teso, Santucci, Bugarini, Liberali, Masi, Malatesta, Casciani, Civalleri, Gennari, Vitellesehi Destieri, Ruggeri, Galli, Alatri, Rock, Di Carpegna, Saltarelli-Galli, Medolgini, Panizza, Doria, Ballori, Brauzzi, Albini, Tenerani, Massimo, Scialoia, Lizzani, Sodernini, Cecchini, Nissolino.

CONCORSO

al posto di *Preside* della *Facoltà Commerciale*

LUIGI BOCCONI

Istituita dal comm. **Ferdinando Bocconi in Milano**
presso il R. Istituto Tecnico Superiore

E' aperto un concorso per titoli al posto di *Preside* della *Facoltà Commerciale* **Luigi Bocconi**.

Lo scopo e l'ordinamento dell'istituzione sono quelli indicati nella lettera 28 maggio 1898 diretta dal comm. Bocconi al Direttore del R. Istituto Tecnico Superiore Prof. G. Colombo. Di questa lettera e del progetto di Statuto si darà copia a quei concorrenti che ne faranno richiesta.

Il *Preside* della *Facoltà Commerciale* **Luigi Bocconi** dovrà anche impartire insegnamento di una delle seguenti materie:

Economia politica.
Banco modello

I concorrenti dovranno far pervenire alla Direzione del R. Istituto Tecnico Superiore di Milano e non più tardi del 10 Giugno p. v. le loro domande corredate dall'atto di nascita e di tutti quei documenti e titoli che crederanno necessari per comprovare la loro attitudine al ufficio e la loro idoneità.

Un sussidio di L. **8000** annue.

Il giudizio sarà emesso non più tardi del 10 Luglio p. v. da una Commissione composta dei Signori: *Senatori Gerolamo Boccardo* ed *Ernesto De Angeli*; *Deputati Luigi Luzzatti* e *Giuseppe Colombo* e *Professore Salvatore Cognetti De Martiis*; e il concorrente che sarà prescelto dovrà, entro dopo la nomina, visitare alcune delle principali Scuole Superiori di Commercio dell'estero, a spese del fondatore e per gli scopi che saranno da lui designati.

Milano, 6 Maggio 1899.

Il Fondatore
Ferdinando Bocconi.

Palazzo di Giustizia

Il nuovo pres. d'appello a Palermo

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Palermo, 8, ore 21,55 — Stamane nell'aula magna della Corte d'appello ebbe luogo la solenne cerimonia dell'insediamento del nuovo presidente comm. Masi.

Il procuratore generale comm. Calonde gli porse il saluto della magistratura e del Foro.

Fallimenti in Roma

VERIFICA DI CREDITI — Ricotti Giuseppe, mercante tarete, v. Penna 1. Ieri è scaduto il termine utile per la presentazione dei titoli; nessuna domanda venne presentata.

CHIUSURE DI VERIFICA — D. a M. Pantanella e C., casi e pellami, v. P. Ripetta 122. Ammessi al passivo altri 2 creditori per L. 609, ieri si chiese la verifica; per la risoluzione delle contestazioni si 22 corr.

RIPARTI — Sanzarelli Felicetta, trattoria P. Poli. Il tribunale, ieri ressa esecutivo lo stato di riparto presentato dal curatore, avv. Ugo Cocorrone di L. 3.86 0/0.

CHIUSURE DI FALLIMENTO — Spano Francesco e Maria, vini e liquori, v. Nomentana 139. Fu concordato. Sentenza di ieri.

Novità, Varietà e Aneddoti

La congiura dei Pazzi.

Vi è al *Salon* di Parigi, quest'anno, una tela così grande che sorpassa in grandezza la *consecrazione* di David ed in lunghezza la *presa della Bastiah*.

Inoltre così scura che si odono davanti ad essa dei dialoghi di questo genere: — Che cosa è? — E' il *bacio di Giuda* — Ma dov'è Giuda? — Pare invece che sia una festa a Firenze — Dov'è la festa? Dov'è Firenze? ,. I curiosi allora consultano il catalogo e apprendono che si tratta di una rappresentazione la *congiura dei Pazzi*, se ne vanno incerti, domandando se il catalogo non li ha messi in mezzo.

Si racconta, in proposito, che Diaz dipinse anche esso un quadro che sorpassa in grandezza la *consecrazione* vata una Madonna. Verso sera un amatore entrò nel suo studio e gettando uno sguardo sui quadroni: Che bel Turco! esclamò. Che cosa? disse Diaz, non siete troppo esigente, compro il vostro Turco! — Quale Turco? domandò Diaz — Quello che stato dipingendo. Ne ho già uno di Decamps, Il vostro farà bene accanto al suo — Diaz gli disse freddamente: Ebene, che va ne pare ora del mio Turco? — Splendido, meraviglioso! — Ma, disgraziato, non vedete che è una Madonna? — Buriane! rispose l'altro, ma la volete dare a Sora, ma voi non mi avete guardato in faccia, caro mio; non sono un provinciale, e malcontento, ma dignitosamente, raggiunse la porta e se ne andò.

Affittansi in via Emanuele Filiberto elegante piano nobile composto di appartamenti grandi e piccoli in bella posizione con vista su giardini. terrazze per fiori, luce elettrica. Igiene perfetta. Rivolgersi all'Ufficio in detta via N. 283.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 10 Maggio 1899 — S. Isidoro.
Leva il Sole alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 7.11 s.
Leva la Luna alle ore 9.3 m. — Tramonta alle 3.58 s.

BOLLETTINO METEORICO.

9 Maggio, ore 15.

Europa: pressione s. 772 Mosca, Charkow; 754 Agrum, Riga, Trieste, Pola.

Italia: temporale assai esteso. Sud fino tre mill. stimolato al Nord fino a sei mill. pioggie.

Stamane cielo nuvoloso e coperto con qualche pioggia.

Barometro: 753 Milano, Arezzo; 757 Roma, Napoli, 759 Sassari, Palermo; 754 Belluno.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al Nord, Interno pressoche fissi; cielo nuvoloso versante Adriatico con qualche pioggia, sereno o vario altrove.

Sciarada

Se tu m'intendi, in vino
Col mio *primier secondo*
In facia, in fianco il mondo.
L'*ultier* **rinfrigeri.**

Spiegazione del Pasatempo precedente: **61-81-FO**

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 7 MAGGIO

Fattori Giuseppe, falegname, con Montani Amelia
Truffarelli Francesco, scrigno, con Armandi Adele
Antonelli Romeo, fabbro, con Pacifici Maria
Fa sati Pietro, meccanico, con Proietti Rita
Zanotti Costanzo, impiegato, con Barera Eugenia
Berardini Giovanni, commesso, con Zaccarelli Filomena
Mariotti Antonio, imbiancatore, con Pacetti Colomba
Sarfia Francesco, calzolaio, con Peroni Giuseppina
Ponzo Giovanni, con Izzi Maria
Lucantoni Giuseppe, compagnolo, con Scandala Margherita
Bernardi Pietro, fornaio, con Cardinali Teresa
Faria Raffaele, guardia municipale, con Cinelli Virginia
Fallani Romolo, pittore, con Ciccarelli Paola
Malagoni Angelo, professore, con Pozzilli Rosa
Nardi Felice, commesso, con Peruzzi Maddalena.

MATRIMONI dell' 8 MAGGIO

Nava Antonino, muratore, con Pagnelli Assunta
Bugli Virginio, giardiniere, con Mieozzi Maria
Poggi Antonio, calzolaio, con Piacentini Anna
Cavona Alessandro, con De Angelis Rosaria
Bergoni Giuseppe, cocchiere, con Liviori Virginia
Severa Emilio, guardia municipale, con De Paolis Faustina
Mazzolarelli Angelo, scrigno, con Moretti Barbara
Fiorentini Settimio, vetturino ambulante, con Donati Zaira
Lazzaroni Emanuele, cameriere, con Fortini Maria.

Nati e morti denunciati nel giorno 7 maggio
Nati 48
Morti 36 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Bruni Ascenza fu Bartolomeo, Veroli, 62, coniug.
Franceschini Anna fu Crescentino, Roma, 69, vedova.
Sega Maddalena fu Luigi, Terracina, 56, vedova
Martini Carlo di Oreste, Siena, 38, vedovo
Granaroli Giuseppe fu Natale, Roma, 62, coniug.
Consiglio Vincenzo fu Luigi, S. Severino Marche, 59, colibe
Renzoni Vincenzo fu Angelo, Trivigliano, 24, coliba
Angrisani Rosa di Michelangelo, Cosato Romano, 69
Conti Agostino fu Alessandro, Velletri, 72, vedovo
Schiafini Giacinta fu Giuseppe, Ariccia, 57, vedova
Sulla Teresa fu Taburzio, Corese, 70, vedova
Gonzini Anna fu Domenico, Tivoli, 66, vedova
Cicolini Sisto fu Matteo, Cinelli, 72, coniug.
Carboni Francesco fu Giuseppe, Monte, 42, coniug.
Bruconeri Fortunato fu Paolo, Viterbo, 70, celibe
Bertini Antonio di Giuseppe, Zagarolo, 61, coniug.
Dalla Angelo di Luigi, Sora, 78, vedovo
Fiorini Girolamo fu Pellegrino, Caserta, 32, vedovo
Arcangeletti Nazzareno fu Giuseppe, Loreto, 53, coniug.
Melegari Clemente di Giovanni, Brescia, 3

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero dei LL. PP. — 24 maggio - Manutenzione annuale della S. M. Castellana fra Castelfranco e l Quatro Cantoni di Mestre m. 1,363.99. Pres. L. 108,761.

Comune di Roma — 22 maggio - 2ª asta - Lavori d'ultimazione al riabbrico dell'abitato. Pres. L. 120,000.

Comune di Sant'Oreste in Colle. — 29 maggio - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 30,321.

Municipio di Trani. — 28 maggio - Appalto per la concessione del porto (V. Capitolato).

Comune di Valmontone. — 14 maggio (vigesima 29 14) Vendita del taglio del legname nelle macchie comunali L. 6000.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annunzi, sono aperti dalle 8 ant. alle 7 pom.

Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono ugualmente fino alle 9 presso gli Uffici di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione** N. 1274
Per gli uffici di **Redazione** N. 1257.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometre centigrade: Massimo 19.5 — Minimo 13.0.

Giunta provinciale amministrativa.

(Tutela dei Comuni e delle Opere Pie).

Roma - Mandonio - Domanda di assatoria per lavori - Rinvia all'Amministrazione.

Roma - Ospedale Santa Maria degli Angeli - Impianto di bocche da incendio - Autorizza la trattativa privata.

Roma - Ospedale Santa Maria degli Angeli - Impianto di parafulmini nei due stabili - Autorizza la trattativa privata.

Ponzano - Congregazione di Carità - Autorizzazione a stare in giudizio - Approva, riservato l'accertamento dei danni e relativo pagamento.

Canale - Congregazione di Carità - Srinacolo canone enfiteutico 1893-97 - Non approva.

Castel Gandolfo - Ricorso del Parroco per spese di culto - Accoglie in parte.

Roma - Ospedale Santa Maria degli Angeli - Stipulazione di istrumento di quietanza con la contessa Taverna - Approva.

Roma - Ospedale Santa Maria degli Angeli - Conservazione di L. 500 in rendita pubblica - Approva.

Morolo - Bilancio 1899 eccedenza - Autorizza.

Palombara - Reclamo Pomanni per tenue fanciatico - Accoglie in parte.

Serrone - Mutuo di L. 4000 all'esattore al 7 1/2 0/0 - Approva.

Poli - Ricorso Brugnoli Nazzareno per tenue fanciatico - Accoglie in parte.

Roccigliono - Congr. di Carità - Servizio esattoriale - Non accoglie.

Vivaro - Confraternita - Indennità di missione al Commissario Paciotti - Parere favorevole.

Vicovaro - Confraternita dei Sacramento e Rosario - Affrancazione di canone e pagamento credito Incobelli - Rinvia all'Amministrazione.

Allumiere - Università agraria - Canzione enfiteutica - Sospende per chiarimenti.

Nettuno - Compenso agli impiegati comunali per lavori straordinari - Approva.

Nazzano - Formazione del catasto comunale - Non approva.

Rocca - Istituto Catel - Riduzione e rinvestimento di somme e cancellazione di ipoteche - Approva.

Vivaro - Congr. Carità - Riforma della pianta organica del personale - Non approva.

Fiumicino - Ospedale - Vertenza Urbani

Falconara - Mutuo Calabresi - Estensione d'ipoteca - Appova.

Sutri - Regolamento per tassa vetture - Approva.

Frascarella - Tassa macellazione abbonati - Approva.

Subiaco - Ricorso Gialli Antonio per tassa esercizio - Archivio.

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il senatore Peirolari.

Il ritratto di S. A. R. il Principe di Napoli. — Il comm. Di Lorenzo, direttore della Calcografia, ha inviato in dono al Principe Nicola del Montenegro il ritratto da lui eseguito di S. A. R. il Principe di Napoli.

Si tratta come è noto di una splendida incisione trattata con meravigliosa cura che onora altamente l'artista e il benemerito istituto romano.

Vaticano — Domani, 11, festa dell'Ascensione, alle ore 10 1/2 l'Abbreviatore di Curia, mons. Giuseppe Dell'Aquila Visconti, per Mandato SS.mo, pubblicherà solennemente nel Portico della Basilica Vaticana la Bolla d'indizione del Giubileo pel prossimo Anno Santo 1900, alla presenza di tutti i componenti la Camera Apostolica, di mons. Sostituto dei Brevi e dei Cursori Pontificî. Quest'atto sarà finita la detta promulgazione si recherà subito alla Basilica di S. Paolo, e quivi stesso si ripeterà alle ore 11 1/2 nello stesso modo la lettura di detta Bolla: ed altrettanto si seguirà nelle ore pomeridiane, nell'Archibasilica Lateranense, alle ore 16 1/2, e nella Basilica Liberiana, alle ore 17 1/4.

Ieri mattina il Papa ricevette il padre Bernardo Maria di Gesù, testè confermato preposito generale dei passionisti. Lo accompagnavano tre padri del suo ordine.

— Il Papa ha nominato il cardinale Giorgio Kopp vescovo di Breslavia a protettore di quel monastero delle Suore Bigie.

— Ieri il Papa ricevette pure il conte Giovanni Grandi, suo cameriere di cappa e spada soprannumerario. Il Papa lo intrattenne sul Congresso di Ferrara.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina partì per Firenze M. Barrère, ambasciatore di Francia presso il Quirinale.

Ministero di artisti. Lunedì, l'on. Baccelli ebbe a visitare, in via Margutta, lo studio dove fra i migliori artisti romani, il pittore Filiberto Petiti e lo scultore Adolfo Apolloni.

Del primo ha ammirata la bella raccolta di paesaggi e di studi dal vero, di cui già ha parlato con la debita lode il nostro critico d'arte. Dell'altro, il valoroso presid.nte del Circolo artistico, ha esaminato la statua, di grandezza naturale, che l'Apolloni prepara per l'Esposizione di Parigi.

E tanto con questo, quanto coll'egregio Petiti, il ministro Baccelli si è vivamente congratulato di tener alto il prestigio dell'arte romana.

Imposte dirette. Lunedì sera il Consiglio comunale procedette all'elezione della Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette per il biennio 1900-1901.

Risultarono eletti:

Indagati effettivi per la ricchezza mobile e per i fabbricati — Alairi comm. Marco, Koch ing. Ottaviano, Antonelli cav. avv. Francesco, Clarini Giuseppe, De Gentis cav. prof. Luigi, Donati cav. Vincenzo, Jacucci comm. prof. Francesco, Spetia avv. Alessandro, Guerrieri Edoardo, Setimi cav. ing. Francesco, Bianchi cav. avv. Luigi, Mazzino cav. Nicola, Grassi avv. Alberto, Corchini Giulio, Rey cav. Tommaso, Luzzi Cesare, Naffati cav. Francesco, Marchetti avv. Odoardo, Pirilli cav. dott. Luigi, Serafini avv. Francesco Saverio, Cheroni Annibale, Affiorsi ing. Antonio, Chiappa Paolo, Torti cav. Cesare, Salvati cav. Giov. Battista, Cipiati cav. Romolo, Grili avv. Alessandro, Franchetti Enrico, Rennucci avv. Francesco Saverio, Silenzi cav. Pietro, Firrao dott. Tito, De Simoni Salvatore, Bugnini avv. Salvatore, Libani cav. ing. Alessandro, Ghirlanda cav. Luigi, Bonelli comm. Mario.

Delegati supplenti per la Ricchezza mobile e per i fabbricati — Cerlicelli avv. Saverio, Tadolini comm. Pietro, Gillo, Ceccarelli Eugenio, Lang avv. Filippo, Santini Giulio, Cacciotti Giacomo, Pescelli cav. Ettore, Peroni cav. Giovanni, Tinocelli Luigi, Caratti cav. Ernesto, Vitt cav. Filippo, Grifoni cav. Francesco, Delfini cav. Filippo, Sandri cav. Raffaele, Battisti cav. Pietro, Gennari dott. Ernesto, Chiassi conte Pietro, Vannisanti Giuseppe.

Delegati effettivi aggiunti per i fabbricanti — Rolfalli ing. Giuseppe, Gius Ettore, Montagnani cavaliere Massimo, Cesselli cav. dott. Augusto, Cesselli cav. uff. ing. Ettore, Raffaelli ing. Romolo, Amadei conte ing. Giulio, Faustini cav. Giovanni, Innocenti cav. ing. Augusto, Fiacconi comm. ing. Pio, Barzelli cav. ing. Giulio, Scarano, Salustri Galli cav. ing. Pietro, Tomassi ingegner Angelo, Podesti comm. ing. Giulio, Giovenale ing. Gio. Battista, Arrocco cav. ing. Emilio, Grossani Alibrandi comm. Enrico, Colitelacci ing. Pompeo.

Delegati supplenti aggiunti per i fabbricati — Alessandri ing. Pietro, Merolli conte Paolo Emilio, Marchi Filippo Fausto, D'Alessandri ing. Alessandro, Sprega ing. Annibale, Santini avv. Alfredo, Di Rosa cav. Leopoldo, Narone ing. Cesare, Santini Enrico.

Società Dante Alighieri — Nella recente adunanza del Consiglio centrale presieduta dal senatore Villari, si sono eretgate a scopi sociali circa L. 5000 (fondazione di quattro scuole e invio di libri italiani a scuole e biblioteche fuori del Regno). Si è preso atto della fondazione di nuovi comitati, fra i quali l'altro a Asmara, e della costituzione di quelli a Rosario e Santa Fè (Argentina) e a San Nicolas (Argentina) per iniziativa dei Comitati locali, nonchè della fondazione di tre sezioni femminili costituite in Tunisi da altri Comitati. Si è infine deliberato di premiere parte sempre più attiva alla propera di tutela morale e di istruzione degli operai italiani addetti al traforo del Sempione, opera già egregiamente avviata.

Igiene — E' stato pubblicato il Bollettino d'igiene pel mese di marzo p. p. Il medesimo presenta le seguenti cifre:

Movimento demografico — Popolazione 500.610 di cui 59.361 in campagna e 464.979 in città. *Nascite*: legittime m. 429, f. 442; illegittime m. 102, f. 104: totale nati 1077 pari al 2.15 per 1000 ab. *Matrimoni* 161. *Immigrazioni* 992, *Emigrazioni* 973. Morti m. 681, f. 435, sotto i 5 anni 500, in totale 914 pari 1.82 per 1000 ab.

Assistenza sanitaria — *Interni poveri curati a domicilio*. In città: Bambini 1781. Adulti m. 93 f. 908. Nel suburbio: curati 693, trasportati agli ospedali 20. Nell'Agro Romano curati 970, trasportati agli ospedali 27 — *Soccorsi d'urgenza in casi nelle farmacie notturne* 295: ad agiati 138: a poveri 267 — *Ingressi negli ospedali* 1827 — *Bagni sostenuti* 59.

Movimento degli infermi negli ospedali — Ricoverati al 1° aprile. *Uomini*: S. Spirito 549, S. Antonio 157, Santa Galla 151, S. Giacomo 163, Consolazione 83, S. Galliano 63, Bambin Gesù 74. *Donne*: S. Spirito 101, S. Antonio 247, S. Giacomo 149, S. Giacomo 87, Consolazione 29, S. Galliano 116, Bambin Gesù 71 — *Assistenza ostetrica*. Partoriscati assistite nelle sale di maternità 190, nel suburbio 3. *Mortalità per malattie infettive* — Morbillo e Scarlattina 1. Febbre tifoidea 29. Croup 9. Difterite 12. Febbre puerperale 5. Tubercolosi 344. Altre diverse 66.

Disinfezioni 179. *Oggetti disinfettati* chg. 33,220. *Vaccinazioni e rivaccinazioni* 432. *Verifiche igieniche* 938. *Alunni allontanati dalle scuole per malattia* 190.

Vigilanza sugli alimenti e sulle bevande — *Ispezioni omnonarie* 3756. Persone tecniche immediate 27. Derrate sequestrate e distrutte chil. 17,260. Saggi chimici e microscopici 276. *Generi esaminati dalle stazioni ferroviarie* — Carni bovine chil. 3994, ovine 257,580, suine fresche 1103, conservate 17,689, pollame 351,433, pesce fresco 15,172, conservato 67,020, formaggio 90,383, legumi 238,060, frutta 691,293, pasta 125,349, frutta od erbe 989,353, latticini 124,535, nova n. 7,028,426 — *Controllo batteriologico e microscopico delle acque potabili*: Generi contenuti in tre giorni di osservazione: Uomini 29, Vergine 73, Feline (due giorni) 53 Pecora (id.) 190.

Servizio veterinario. — *Cavo boario* Bestiame visitato capi 9864: respinto 7. *Bovini introdotti* in Roma 841, Toscana 1305, Umbria 970, Marche 665, Napolitano 247, Veneto 235, Emilia 340, Romagna 56, Abruzzi 85. *Ovini id.*: Agro romano 3801, Marche 338, Napolitano 108, altre regioni 11. *Suini*: Prov. di Roma 445, Umbria 568, Marche 380. *Stabilimento di mattazione* Bestiame consumato: Buoi e tori 1695, vacche 709, vitelle 1513, bufale 70, vitelle bufaline 22, suini 1144, ovini 2501, agnelli 3866, equini 48: — *Bestiame estratto al cavo dopo mattazio*: Buoi 13, ovini 4, suini 2. — *Vaccherie visitate* 90: Vacche visitate 496, scartate 48, sottoposte alla prova della tubercolina 43. — *Scuderie visitate* 31: Equini visitati 213, sequestrati e sottoposti a cura 14.

Polizia mortuaria. — Verifiche necroscopiche a domicilio 514, decessi constatati 986, cadaveri tumulati 191, inumati 378, cremati 9, esumati 59.

I lavori del Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale, nell'ultima sua riunione, dopo aver approvato, senza discussione, alcune proposte di secondaria importanza ed emesso la commissione per la nuova imposta diretta, dovette sospendere la seduta per mancanza di argomenti discutibili all'ordine del giorno.

Il caso è per lo meno degno di essere rilevato.

Noi non vogliamo dare una soverchia importanza al fatto, perchè in una grossa azienda amministrativa non è nuovo il caso che, pure avendo molte questioni allo studio, nessuna sia in un dato momento matura per la discussione.

Questo fatto però conferma una nostra impressione: che cioè da qualche tempo la Giunta Ianlli un po' troppo la sua azione agli argomenti di ordinaria amministrazione, sfuggendo le grosse questioni che da tanto tempo attendono una soluzione.

Non insisteremo sulla questione della sistemazione di piazza Colonna, che sembra oramai sia stata definitivamente messa a dormire, e sulle altre varie questioni di carattere edilizio, che per una ragione o per l'altra non si riesce ancora a condurre in porto: noi ci domandiamo soltanto se l'Amm. comunale non crede sia giunto il momento di occuparsi per poco anche della sistemazione dei propri uffici?

Oggi può dirsi che l'Amm. capitolina sia senza organico. Per gli innumerevoli parziali rifacimenti, aggiunte, soppressioni, spostamento di uffici dell'organico approvato dal Consiglio comunale venti anni or sono non è rimasta neppure la traccia. E' possibile che una grossa amministrazione quale è quella del Comune di Roma possa procedere in tali condizioni in ogni sua parte regolarmente?

Se l'Amm. municipale si decidesse ad affrontare la grossa questione per determinare rigorosamente le esigenze dei singoli servizi in relazione alle mutate condizioni della città, evidentemente, pur non danneggiando gli interessi degli impiegati, non sarebbe difficile di poter realizzare qualche economia nel capitolo del personale.

Perchè dunque non si provvede una buona volta?

Il Carnevale romano. — La recente pubblicazione del nostro collega Clementi sul *Carnevale romano* ha spinto anche altri a rievocare le antiche memorie. In questi giorni infatti trovasi esposto, in una vetrina dello stabilimento Bocconi, un interessante quadro antico che riproduce piazza Colonna nel Carnevale del 1758.

Vi domina una mascherata carica seguita dagli artisti dell'Accademia di Francia. E' cosa gratissima ed insieme caratteristica.

Libri di testo. — Un padre di famiglia ci scrive:

Oggi la mia bambina, di 8 anni, mi domandava insistentemente quali imposte pago e quanto pago; ed avendole io risposto che essa non deve sapere queste cose, mi ha mostrato un libro intitolato: *B. Ricordi, Letture per la terza classe elementare femminile*, in cui a pag. 187 si legge, fra le altre, queste domande:

« Che cosa ho osservato quando si fanno le elezioni comunali e politiche? Paga qualche imposta diretta la mia famiglia? Quanto paga, e perchè? A chi si paga? »

E mi ha detto che la risposta a queste domande è il compito che deve fare a casa.

Ora, domando io, è necessario che una bambina di 8, o 9 anni si più, sappia queste cose? Si può pretendere che essa risponda a simili domande?

Eppure queste ed altre dello stesso genere si leggono in un libro per la *terza classe elementare femminile*, adottato come *libro di testo* nelle scuole elementari di Roma e si trovano maestre che danno come compito scritto la risposta a simili domande!

Fin qui il padre di famiglia. Ecco quanche un libro di testo debba mettere all'indice? Perchè non che contiene un quesito non molto appropriato per le scuole femminili elementari, come quello accennato non sarebbe giusto. Che anche le donne debbano apprendere che cosa è l'imposta diretta e quanto paga la famiglia può passare, ma le maestre che hanno due dita di criterio dovrebbero capire che non è il caso di dare per cose che alle alunne certi quesiti, che se l'autore li avesse riservati per altre scuole sarebbe stato molto meglio.

Festa di bambini nel giardino del Lago. — L'innesaribile fantasia delle patronesse della « Pro Infantia » ha bleato e sta organizzando una festa di bambini nel giardino del Lago di villa Borghese, che sarà assolutamente nuova nel genere.

I bambini balleranno all'aperto in mezzo a ghirlande di fiori, e passeranno la loro divertimento all'aperto, dalle stazioni amenissime, alle sponde infiorate, dalla giostra al fonografo. La *great attraction* sarà una splendida volata di palloni dalle forme bizzarre. Quando si pensa che tutto questo si potrà godere con sola L. 1 d'entrata per i grandi e 50 cent. per i piccini, c'è da domandarsi chi è che vorrà rinunziare ad intervenire.

Il giorno non è ancora stabilito, ma non mancherà di annunziarlo in tempo.

Per il Palazzo di Giustizia. — Nel rendere conto del bozzetto presentati per le decorazioni al Palazzo di Giustizia, parlando del bozzetto del Simonetti il nostro critico d'arte scrisse che questi *fa dei cavalli calcati su modelli di vendita*. Ora il sig. Simonetti ci scrive lagnandosi di aver il critico fatta una falsa asserzione e aggiunge: « Non calcai, ma copiai presso a poco il cavallo dall'artista francese, poichè l'articolo III del programma di concorso, dice di attenersi possibilmente al disegno, ed i cavalli del disegno sono al passo ».

Sia benissimo. Nessuno ha mai voluto accusare il Simonetti di essere un ricalcatore nel senso volgare della parola; soltanto il critico intendeva d'aver fatta tutta un'altra applicazione completa di modelli che si vendono nei negozi.

Tuttavia prendiamo atto della dichiarazione del sig. Simonetti, tanto più che copiati presso a poco o non copiati, quei suoi cavalli restano sempre del pertinenti allampanati.

Onorificenza. — In occasione del cinquantesimo della ferita riportata in difesa di Mantova, il comm. Edoardo Mazzucchelli, consigliere della Corte dei Conti, è stato nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

Rallegramenti.

Collegio dei ragionieri. — Stasera, al Circolo dell'Unione, in via N. 3, alle 21 1/2 il comm. Tomaso Restagno, segretario generale alla Corte dei Conti, terrà una conferenza sul tema: *Delle forme e degli accessori nella stipulazione dei contratti delle Amministrazioni dello Stato*.

R. Accademia di S. Cecilia — Il concorso per un Quartetto per 2 violini, viola e violoncello, bandito in data 18 luglio 1896 e chiuso il 31 marzo 1899, è *andato deserto* essendo stato presentato due composizioni, nessuna delle quali fu giudicata degna di premio.

Il concorso per una Sonata per organo, pubblicato nella stessa data, è chiuso parimenti il 31 marzo p. p., anche ugualmente deserto, non essendo stata presentata alcuna composizione.

— La sig.a L. Brunelli ha ottenuto il diploma di magistero nella classe di pianoforte con brillante votazione.

Era allieva dei professori Parlagli e Pinelli, Rallegramenti.

Congresso di naturalisti — Domani, alle ore 21 precise, Conferenza nella sala a pianterreno del palazzo Grazioli in via degli Astalli.

L'ing. Venturino Sebastiani parlerà sul tema: « Il calcolo nella vendita della terra e nella storia della civiltà.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette, che decide i reclami per la tassa di ricchezza mobile di: Castelli Gustavo.

Ha accolto in parte quelli di: Carini Andrea, Ingami Raffaele, Di Negri Grasiadio, Ferretti Virginia, Federici Giuseppe, Ottavi fratelli, Ventunini Stefano, Gallotti Cesare, Prosperi Giovanni.

Ha respinto quelli di: Manfel Francesco e Gello Maria.

L'illuminazione del Colosseo. — L'illuminazione fantastica del Colosseo che doveva aver luogo domenica scorsa, è stata definitivamente rimandata a questa sera, mercoledì 10, alle ore 9 e mezza, i biglietti già venduti sono validi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 8 maggio 1899.

(Ospedali)	Esistenti		Entrati		Usciti						Rimasti	
					Guar.		Morti		Trasferiti			
	U.	D.	T.	U.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	548	98	228	16	16	20	2	2	—	2	543	91
S. Antonio	158	247	60	—	2	3	—	—	—	—	156	247
S. Galla	150	—	10	—	4	—	—	—	—	—	150	—
S. Giovanni	174	174	42	—	16	—	3	—	—	—	197	174
S. Gi. comm.	130	100	55	5	5	12	1	0	—	1	129	99
Consolaz.	77	32	107	4	3	4	1	—	—	—	80	111
S. Galliano	73	111	18	1	5	—	4	—	—	—	74	111
	1310	762	520	26	51	39	11	2	0	3	1309	833
	2072		546		90		13		3		2142	

Identificata. — Come già dubitavasi, la giovane gettatasi da uno dei finestroni del Pincetto, a Campo Verano, è morta poco dopo a S. Antonio, è stata identificata per certa Marielli Amalia, di anni 27, romana, abitante al vicolo cieco, N. 72 B, di via Quattro Cantoni.

La causa del suicidio sembra si debbano attribuire ad un litigio avuto nello stesso giorno con la madre Fortunata.

L'infelice giovane lavorava in una sartoria presso porta Pia.

Tentato suicidio. — Leoncini Maria di anni 18, romana, carta, ieri mattina, alle 6 e mezza, gettavasi improvvisamente dal muraglione del Pincio. Fu trasportata a S. Giacomo. I medici si riserbarono il giudizio.

La Leoncini, che abita in via Natale del Grande, teniava suicidarsi per dispiaceri amorosi.

Appiccesia. — Aristande Bonifazio d'anni 25, da Camerino, al ponte Umberto fu raccolto privo di sensi. Trasportato a Santo Spirito cessava di vivere per paralisi cardiaca.

Arresti. — Sono state arrestate le domestiche Remigi Felicetta, d'anni 16, e Maggi Maria, d'anni 27; la prima per aver rubato un biglietto da 25 lire al suo padrone Zanetti Filippo, legatore di libri, abitante in via Capocci 22, e l'altra come complice.

"La Renle" Assicurazione, vedi avviso in 4ª pagina.

Qunglie, Quaglie — Telegrammi dalle spiaggie tutte le mattine (Vedi avvisi economici.)

Ai cacciatori per Cerreciue e S. Felice. — Vedi *Avv. Economici*.

Piccola Cronaca

Oltre centocinquanta medici belgici espegimentarono l'Odol su di sè stessi ed i membri della loro famiglia ed apprezzarono il buon risultato del suo impiego.

Teatri di Roma

9 *maggio*.

Costanzi — Iersera ebbe luogo la seconda rappresentazione della *Colonna Infera* del maestro Florida. Il successo fu uguale se non superiore a quello ottenuto nella prima rappresentazione. Innumerevoli le chiamate all'autore e ai bravi cantanti.

Farono biasati lo scherzo orchestrale nell'atto secondo e l'aria " *Ionalza il guardo ai cielo* „ del terzo atto.

L'esecuzione fu superiore ad ogni elogio specialmente da parte della signora Carelli, la quale ha stupefatto la pubblico per la sua grande valentia e per la sua arte squisita.

Il pubblico ha poi sempre che che sia dimostrato tutti i suoi favori per la brava artista.

Domani si darà l'ultima recita di Rigoletto.

Dopo si E. Zacconi con la commedia della *Giocondia* e *L'Assassino*.

Nazionale. — *La meta* di P. Caputi fu bene accolta dal pubblico numeroso. I tre atti furono accolti con sempre crescente interesse, e l'autore è stato, ad ogni atto, acclamato al proscenio, fra applausi spontanei e veramente sinceri.

Al buon esito della produzione la giovane cercamente l'esecuzione accurata e vivace.

Stasera si replica.

Quirino. — Ultima replica del *Trovatore*, la cui esecuzione pel complesso artistico è davvero eccellente.

Manzoni. — *Alle conquista dell'oro* è il titolo di un nuovo dramma tolto dal romanzo di G. Verne, che si rappresenterà questa sera.

Eldorado. — Stasera il nuovo ballo comico *Tom e Jack*, che sarà preceduto da *carosels* e duetti.

Nuovo. — Si replica il grazioso ballo la *Scintilla*, che piace ogni sera di più.

Sferisterio Saliustiano. — Ecco le due partite di oggi:

1ª partita - *rossi*: Lotti, Marini e Tarabelli — *turchini*: Resi, Busoni e Belli.

2ª partita - *rossi*: Franchi, Mazzoni e Tarabelli — *turchini*: Gabri, Nidiaci e Moggi.

Fabr.

Si concepirà bene

la somma importanza della singolare efficacia dell'Odol. Mentre tutti gli altri dentifrici non operano che durante il breve spazio della pulitura dei denti, l'Odol invece esercita la sua forza antisettica per delle ore intiere, vale a dire, lunghissimo tempo dopo averli nettati. L'Odol viene assorbito dai denti e dalle mucose delle gengive che ne restano, carichi e dalle mucose delle gengive che ne restano, per così dire, impregnate; ed è appunto codesto rimasuglio antisettico che finanza per delle ore. Grazie a questa singolare proprietà dell'Odol, si ottiene una tutta speciale l'igeni (assenza assoluta di putrefazione e fermentazione) della bocca, e perciò i denti rimarranno sempre sani. Prezzo di un flacone d'Odol (flacone originale) lire 3 — Trovasi in tutte le farmacie, profumerie, droghierie.

— mi ha sempre corrisposto senza provocare dolori intestinali e addominali.

Prof. **Sagliono, Emg.**

L'ACQUA PURGATIVA

FRANCESCO GIUSEPPE

da più di 25 anni riconosciuta la migliore dei generi e che vendesi da per tutto. Direzione in Budapest.

Come vive l'uomo? Troppo spesso non sull'interesse della salute, che spesso viene guastata sull'eccesivo mangiare e bere. Gli organi della digestione non sono in grado di eseguire il grande lavoro loro imposto e quindi si presentano fenomeni quali stanchezza, vertigini-canza d'appetito, palpitazione di cuore, vertigini ai, dolori di testa ecc. Se questi fenomeni sono la conseguenza di un'evacuazione insufficiente, irregolare, saranno in questo caso di grande effetto le rinomate pillole delle farmacie E. Brandt.

Si vendono nelle farmacie al prezzo di L. 1.25 la scatola. Composizione delle Pillole Svizzere secondo la ricetta deposta al Consiglio superiore di sanità di Roma: " Estratto di Salice, di Achillea moscata, di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana. Deposito generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. Janssen, ex Schmidt, 10, via del Fosni. Firenze.

Società Italiana pel Carburo di Calcio

Acetilene ed altri gas

Capitale Statutario L. 3.000.000 - Emesso e Versato L. 2.700.000

Anonima con sede in Roma

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea Generale Straordinaria per il giorno 25 Maggio 1899 nelle Sede Sociale 92 Piazza S. Silvestro, alle ore 15 per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Lettura ed approvazione del Verbale della precedente Adunanza.

2. Aumento del Capitale e nuova deliberazione sulle norme stabilite nell'Assemblea del 25 Dicembre 1898 per la formazione del Bilancio con facoltà di rappresentare parte della maggior valutazione per mezzo di azioni da distribuirsi ai portatori delle prime 12.000 azioni e conseguenti modificazioni allo Statuto Sociale.

3. Partecipazione ad una Società per la costruzione ed esercizio di una tramvia elettrica dalla stazione di Terni per la valle del Nera.

4. Elezione del Consiglio di Amministrazione.

Il deposito dei titoli potrà farsi:

In Roma presso:

la Sede della Società;

il Banco Nast Kolb e Schumacher

la Sede della Banca Commerciale Italiana

In Terni, Milano e Genova presso le rispettive Sedi della Banca Commerciale Italiana.

all'Estero presso il locale R. consolato d'Italia.

Non riuscendo valida l'Adunanza per mancanza del numero legale, l'Assemblea di seconda convocazione è fissata fin d'ora pel giorno 26 Maggio 1899 nella Sede Sociale alle ore 15.

ROMA 8 Maggio 1899

Il Consiglio d'Amministrazione

Vendesi Villino Via Torino 40, Vani 39, prezzo L. 115,000 come pure Cambi diretti e rimessa denaro preso accollo debito. Per vederlo e trattarne l'acquisto avv. Ruspoli, Via Gesù 62. Esclusi mediatori.

Ultime Notizie

La crisi.

Ieri mattina l'on. Pelloux ebbe una lunga conferenza a palazzo Braschi con l'on. Socnino e dopo si è recato a vedere l'on. Visconti-Venosta, col quale ebbe una lunga conversazione.

Alle sei l'on. Pelloux dovette rientrare in casa in seguito ad un lieve accesso di febbre reumatica.

Torniamo a ripetere che le cose sono ben avviate e che la soluzione della crisi è imminente.

La febbre gialla.

La Legazione italiana in Buenos Ayres ha telegrafato al nostro Governo essere cola cessata la febbre gialla.

Ministero Interno.

L'on. Marsengo-Bastia, sottosegretario all'Interno, ricevette i prefetti di Bari comm. Annarratone e di Trapani cav. Panizzardi.

La Commissione per la riduzione delle spese del Comune e delle provincie ha letto la relazione sulle proposte fatte dai prefetti del Regno ed ha deliberato di farne la distribuzione ai singoli commissari perchè in altra seduta possano essere esaminate quelle proposte e quindi presa una deliberazione.

Ministero Esteri.

Ieri l'on. Canevaro ha ricevuto il dott. Eugenio Wolf.

Ministero P. Istruzione.

Il Consiglio Superiore della P. I. ha terminato le sue sedute.

Il Consiglio ha indicato quali dovranno essere le materie da proferirsi da ogni singola facoltà nel concorso per i quattro posti di perfezionamento all'estero.

Il Consiglio ha poi espresso che sia dimostrato il lavoro degli ultimi cinque anni, anichè di quattro, come dispone il regolamento universitario.

Ministero Lavori pubblici.

E' stato bandito il concorso internazionale per la costruzione dei bacini di carenaggio nel porto di Napoli per l'importo preventivo di 4 milioni.

Ministero Marina.

Col 16 corrente imbarcherà sulla *Tripoli* il sottoten. di vascello Vergara Carle.

Il ten. di vascello Spagna Carlo, è stato destinato al comando del 2° dei cacciatori Attilio, il *Duca* in sostituzione alla Giunta di ricezione del 1° dipart. in luogo del ten. di vascello Spagna Carlo.

Questi si chiera a Venezia per assumere la reggenza della 2ª compagnia. Il sig. Cassano di vascello Doleini Enrico assumerà quella del *Monzambano* ed il tenente di vascello Arcangeli Luigi quella della *Castiglione*, la quale dovrà prossimamente passare in disponibilità.

Col 16 corr. sbarcherà dalla r. nave *Rapido* il commissario di 2ª cl. Giuseppe Emilio e sarà sorrogato da Da Gasperis Luigi.

Il sig. Gamma presterà servizio alla direzione delle costruzioni del 1° dipartimento in luogo del commissario di 2ª cl. Guillot Cosimo, il quale è destinato a Taranto.

L'Etna è giunta a Batavia — la *Sicilia* è giunta a Gaeta — la *Liguria* è partita da Anversa.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

Riconoscente a Corte — Nomine e promozioni negli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. per approvazione del Regolamento per l'esecuzione della legge relativa alla tassa sulle antiquità e sovvenzioni, contro deposito o pegno, fatto dalle Casse di risparmio, dalle Società o dagli impiegati.

Id. id. riflettenti trasformazione di Opere Pie a costituzione di Enti morali — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno — Supplementi per l'applicazione della Convenzioni ed Accordi relativi al servizio internazionale della posta, sottoscritti a Washington il 15 giugno 1897 ed annessi al regio dec. pubblicato nella « Gazzetta » del 9 corr.

La P. S. in provincia di Palermo

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Palermo, 8 ore 21,35 — La statistica dei reati commessi nella provincia di Palermo in quest'ultimo periodo pubblicata oggi, conferma il consenso miglioramento delle condizioni della P. S. dovuto alle saggie misure del prefetto comm. De Seta. Il numero dei reati è scemato infatti del 50 per cento.

I giornali nel constatare il fatto hanno vive parole di elogio per il prefetto.

Informazioni estere

INGHILTERRA

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Parigi, 8, ore 18,30 — Secondo notizie da Londra il nuovo *leader* del partito liberale Campbell-Bannerman non avrebbe mostrato energia sufficiente per dirigere il partito e si tratterebbe del ritorno a quel posto di lord Rosebery.

Questo ritorno, se si verificasse, farebbe qui cattiva impressione ritenendosi che Lord Rosebery si associerebbe completamente alla politica imperialistica di Chamberlain.

ULTIMA ORA

Napoli, 9, ore 16.40. — I funerali del capitano di corvetta, cav. Carlo Borrello, che si uccise l'altro ieri precipitandosi da un balcone dell'Ospedale militare di marina a Piedigrotta, ov'era stato ricoverato a sua domanda, ebbero luogo stamane e riuscirono imponenti.

Pare accertato che il cap. Borrelo fosse afflitto fin dal 1896 da allucinazione mentale, causata da una infezione di febbre gialla avuta in Asia e Nio Janeiro, quando comandava la *Lombardia*.

— Sono giunti quattro turchi che a Giannina faranno mostra di casi ilrofobi. Saranno ricoverati a spese del loro Governo in questo Istituto antirabbico.

BORSE E MERCATI

Roma, 9 maggio 1899.

La disposizioni del mercato furono oggi poi realizzi. Le Rendita non ebbe che limitate transazioni per fine corrente da 102.52 1/2 a 102 47 1/2 e per contanti da 102.27 1/2 a 102.30. Rendita 4 1/2 1.1.00 circa.

Fra i valori anche oggi gli ottori li ebbe il Carburo, che segnò un ulteriore miglioramento da ieri. Da 950 si spinse a 960, per ritornare in chiusura al prezzo di esordio.

Meno ferme e più offerte le Commerciali a 240 e per contraglo il Credito Italiano da 619 chiuse 620.50.

Qualche affare in Condotte a 393 — Ferriere 171 Immobiliari 206 — Gas 830. In ripresa i Molini da 105 chiusero 105.

Tutto il resto a corsi nominali senza grandi variazioni da ieri.

Francia 106.75 — Londra 26.90.

Ore 18,40.

Rendita 102.40 a 102.52 1/2 — Molini 108 — Ferriere 171 1/2 — Carbori 947.

Cambio dataco doganale 10 maggio L. 106.76.

Dall' 8 al 14 — fino a L. 100 — L. 107.25.

BORSE ITALIANE — 9 maggio 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 50	102 90	102 80	102 52
Id. fine	—	102 50	102 47	—
Id. 4 1/2 0/0	111 70	—	111 75	—
Ass. It. Il Italia	365	—	—	369 —
» B Generale	—	—	—	—
» ferr. Medit.	309	308 —	601 —	305 50
» » Merid.	777 —	778 —	775 50	778 25
» di Torino.	—	—	405 —	—
» B. Sconto.	—	—	264 —	—
» Tiberina.	—	—	—	—
» Sovvens	—	480 —	—	—
» Fer. Gen.	480	—	—	—
» Raff. Zuc.	442	441 —	—	—
Ob. Ferr. 0/0	—	323 75	—	—
Id. Merid.	—	334 50	—	—
Fon. Rom. Italia 4 0/0	—	510 50	—	—
» » 4 1/2	—	518 —	—	—
» S. Paolo	—	—	514 —	—

GIAMI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	106 78	106 75	106 82 1/2
Berlino id.	131 70	131 70	131 75
Londra id.	26 92	26 92	—
Londra a 8im.	—	26 93	26 73

Consolidati - Media uff. del Regno - *6 maggio*

	a fine mese	*a fine corrente*
5 0/0 lordo	102.85 78	102.95 78
4 1/2 netto	111.50 58	110.47 1/2
4 0/0 netto	101.77 1/2	99.77 1/2
3 0/0 lordo	63.05 78	61.86 78

	Parigi, 9, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	franco, 3 0/0 amm.	100 97	100 97	—
	» 3 0/0 perp.	102 37 1/2	102 40	102 40
	» 3 1/2 0/0	102 82	102 85	102 85
Fondi esteri	ITALIANA 5 0/0	96 25	96 17	96 22
	spagnuoli	92 45	92 35	92 42
	spagnuoli	61 10	61 05	61 17
	russa nuova	—	99 50	99 20
	portoghese	—	27 —	27 —
	inglesi	—	102 50	102 40
	Egiziano 4 0/0	—	107 70	107 60
Banche	Banca di Parigi	1135 —	1130 —	1137 —
	Banca Ottomana	—	698 —	698 —
	Credito Lionese	—	740 —	736 —
	Lotti Turchi	—	3810 —	3800 —
Ferrovie	Fer. Meridion. Ital.	—	154 3/4	153 —
	sull'Italia	—	730 —	730 —
	in Londra	—	95 20 1/4	6 3/4
	su Madrid	19 09	—	—
	sull'Argentina	—	—	—

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 9 ore 16 (fonte finanza) — Dopo sfogati realizzi chiudiamo oggi deboli.

Parigi, 9 ore 16 (fonte italiana) — Disposizioni chiusura migliori 102,80 — 102,10 — 96,20 — 17[illegible] — 47,50 — 27,60 — 725 — 23,40 — 27,80 — 508 — 61 — 111 — 1605 — 2901 — 3201 — 1240 — 379 — 1223 — 4020 — 3898 — 620 — 1240 — 379 — 265 — 266 — 277 — 234 — 190 — 241 — 647 — 700 — 108 — 26,65

Il Torrione fatale

Romanzo di F. DE BOISGOBEY

Traduzione di Adeltan Del Valle de Paz

Capo IX - La pagina 219

— E' perfettamente in regola poichè è firmato, datato e scritto tutto di mano del testatore.

— Ebbene se esiste, ed è valido non avevate il diritto di serbarlo ed io vi farò condannare ai danni e interessi...

— Ma tu non ne approfitterai cattivo soggetto — esclamò il vecchio marinaio.

— Fa lo stesso; tutti sapranno che il giudice fi pace di Cancale ha trafugato un testamento... e sarà disonorato...

— Vuoi star zitto, cane maledetto?

— Calmati, Maturino — disse Gian-Maria; — Francesco ha ragione.

— Che! voi date ragione a questo furfante?

— Sì, Francesco mi accusa di aver eccedut nei miei poteri e ne ha il diritto; potrebbe anche rimproverarmi d'aver violato una regola di equanimità alla quale mai nessuno dovrebbe sottrarsi. Ho creduto riparare ad un'ingiustizia, nascondendo il testamento e ne ho commesso una ritardandone l'esecuzione.

" Ma se mi sono ingannato, Francesco non deve rimproverarmi, poichè speravo che la rivelazione mi avrebbe resi onesti e buoni... invece il ha depravati questi credi del sangue di Léridan. Dio li castiga... Dio è giusto...

— Andate a raccontare tutte ciò in tribunale, vecchio pazzo! — urlò Dolley precipitandosi verso l'uscio, giacchè com'è vero che vorrei vedervi tutti all'inferno, litigheremo ed io vincerò il processo, ve lo dico io.

Maturino gli corse dietro coi pugni alzati; ma colui disparve velocemente.

— Buon viaggio, canaglia! — gli gridò dietro Maturino.

— Lascia quel disgraziato e non ci pensiamo più — disse Hingant. E' punito nel suo peccato: senza la cupidigia che lo ha fatto agire, non avremmo ritrovato la menoma traccia delle volontà di Moulinier, ed egli avrebbe continuato a godere di una fortuna che suo zio non gli destinava.

— Ma avete avuto una splendida idea, signor Gian-Maria d'impadronirvi del testamento... Se fosse caduto in mano loro chi sa da quanto sarebbe bruciato.

— Il caso, ovvero la provvidenza ha fatto tutto. L'ho raccolto nella cenere del camino, andando in cerca d'un pezzo di carta per accender la pipa.

— Ecco perchè non l'ho trovato nel cofano... il comandante l'aveva gettato nel fuoco per scriverne un altro più preciso, ma non ne ha avuto il tempo,.. ma ora non importa, e sperochè questo che avete sia valido, e che il maestro perderà il processo se gli venisse in mente di intentarne uno...

— Spero che non ci penserà nemmeno, poichè i diritti di Maria son troppo ben stabiliti per avere una contestazione. Eccovi ricca, ragazza mia — aggiunse Hingant, avvicinandosi all'orfana che aveva assistito alla scena senza aprir bocca, e senza manifestare la più lontana espressione di gioia.

— Che cosa m'importa ? — cessa mormorò scotendo la testa.

— Sì, intendo i vostri sentimenti disinteressati e non il bisogno certo — riprese Gian-Maria ma nella vita vi son dei casi in cui si deve desiderare la ricchezza... Non dovete dimenticare che questa eredità farà sì che la vostra felicità... e quella di Paolo venga affrettata.

La giovane abbassò gli occhi e non rispose.

Ci ritorneremo sopra — continuò Hingant. — Intanto dobbiamo parlar d'affari, e fin da domani voglio occuparmi di adempire le formalità necessarie, ed avrò bisogno delle due testimonianze non volendo nascondere alcuna delle peripezie trascorse. Tu mio vecchio testificherai tutto ciò che riguarda il tuo capitano e le sue intenzioni.

— Lo credo, e troverò anche del testimoni, al bisogno.

— A noi forse, mia cara figliuola, il magistrato domanderà come mai vostra madre non vi abbia mai parlato del foglio e del nascondiglio che lo contenevа.

— Mia madre sapeva prossima la sua fine e certamente voleva lasciar libero mio padre, che doveva sopravviverle, di svelarmi o no il suo segreto.

— Sì... capisco... avrebbe dovuto dar delle spiegazioni... ritornar sul passato... Ma lui!... come disporre della mia sostanza, Sarà mia erede o, intanto...

— Intanto nulla, perchè sarà ricca subito — interruppe Dos-de-Marsouin.

— Cosa vuol dire...

— Voglio dire che nulla m'impedirà d'eseguire l'ordine del mio comandante.

— Quale ordine ?

— L'ordine di rimettere a Maria Bréhal un bel milione in oro. Maria Bréhal è morta, ma sua figlia è viva e per me è lo stesso.

— Un milione !... in oro !... ma mio caro, credo che tu amnattisce!

— Non crederei più così fra otto giorni. Il tempo d'andare a Chausey e di riportare alla signorina il barile pieno di oncie di Spagna e di ghinee inglesi, che ho nascosto sull'isola d'Aneret.

— Il tesoro di Méridiac! Ah! era dunque vero?

— Per diana! e sarei andato tanto spesso a gironzare da quelle parti col Goeland se il capitano non m'avesse incaricato di vegliare sulla botte?

— Se che in passe si diceva... ma non vi ho mai dato importanza.

— Domandate a questo scellerato di Dolley se ci credeva, lui che m'ha seguito con la barca di suo cugino, l'ultima notte che navigavo nelle acque di Cancale.

— Sì; ora mi ricordo... gli è successo una disgrazia...

— E il diavalo ve li ha tratti fuori, ma non ha loro portato fortuna. Per ora non si tratta di questo. Si tratta d'andare a dissotterrare il barile.

— Ma quest'oro appartiene alla successione Léridan.

— Ah! per Dio, non sarò punto scontento di dimostrarvi il contrario. Vedlamo, per esempio il danaro che ho in tasca è mio o no?

— Certo è tuo, ma...

— Ebbene! fate conto ch'io abbia la botte in tasca, poichè è soltanto so, dov'è... e il comandante cento volte mi ha detto, che si rimetteva in me per farla recapitare alla sua erede, la vera. E scommetto che anche il codice mi darà ragione...

— Difatti, il codice dice che... in fatto di mobili, il possesso è equivalente ai titoli; solo...

— E la signorina fra quindici giorni potrà sposare il suo innamorato — esclamò allegramente Dos-de-Marsouin.

— Non sposerò nessuno — disse Maria alzando la testa.

— Ma dopo la morte di vostra madre ha trascurato di avvertirvi?

— L'ignoro. Credo però che avesse la forma volontà di assicurare il mio avvenire nel caso venisse a mancarmi, e la vigilia della battaglia mi disse che avrebbe avuto con me un abboccamento, facendomi capire trattarsi del mio matrimonio, della mia dota...

— E l'indomani moriva assassinata!... Tutto si spiega, e non avremo nessuna difficoltà per entrare in possesso... farò venire da Brehal una fede di nascita della signora Moulinier. Gel procurerà procurarmi l'atto di matrimonio e di morte.

" Se avesse cominciato dalla fine, quante ne sgoccia di meno! ma chi poteva supporre che Maria Bréhal avesse portato lo stesso vostro nome? Gaimard e Hillebande l'avrebbero scoperto egualmente continuando le ricerche che si erano incaricati di fare; ma intanto mi canzonavano, e del resto è meglio che sia andata così.

— Dite un po' signor Gian-Maria — domandò ad un tratto Dos-de Marsouin — la signorina credita malgrado che la madre non sia più al mondo?

Hingant che nel calore della discussione aveva dimenticata la sua protetta, nell'udire queste parole, si voltò dalla sua parte e le disse:

— Perchè dite così, mia cara?

— Perchè non decisa ad entrare in un convento — disse Marta.

— Ma questo non può essere!... e conosco qualcuno che ne soffrirebbe molto, se vi mlisse parlar così.

— Il signor Paolo Gilbert non è vero?

— Certamente.

— V'ingannate signore. Egli mi rendeva la mia parola come gli renderò la sua.

— Non capisco più nulla... spiegatevi, vi se prego.

— Paolo ai è già consolato, perchè m'inganna. Pronunciando questa parola poco mancò che Marta non scoppiasse in singhiozzi.

— E' impossibile! — esclamò Hingant — o nosco Gilbert e confermo che è incapace...

— Son sicura di quel che dico — continuò Marta — Ho visto con questi occhi.

— Ma che cosa ha fatto ?

(Continua).

— Certo — E chi può farti pensare...

— Scusate, non conosco la legge.

— Per trasmettere i suoi diritti a sua figlia, basta che la signora Moulinier abbia sopravvissuto a Léridan, non foss'altro che un giorno, un'ora. Il comandante è morto il 13 marzo 1848.

— Mia madre il 12 — disse Marta.

— Il 12!... Ah! tutto è perduto — esclamò Hingant.

— Come? che cos'è perduto? — domandò Maturino.

— L'eredità, mio caro. La signora è morta prima di Méridec. Il testamento, in tal caso è cadaco — disse tristamente Hingant.

" Vale a dire che la signorina Moulinier non ha diritto ad una successione, che sua madre non ha potuto trasmettorle perchè non ancora in possesso.

— Cacicchè, visto che il caso ha voluto che qualla povera signora morisse ventiquatr' ore più presto, l'ultima volontà del mio comandante non dev'essere eseguita. Per mille demoni! Sarebbe troppo!

— Ahimè! è tremendo, ma non v'è rimedio.

— E voi credete che io vedrò tranquillamente, quel furfante di Francesco e gli altri rimaner padroni d'una ricchezza che non appartiene loro?

— Capisco che ti dispiaccia, e divido il tuo dolore; ma non possiamo far nulla e dobbiamo rassegnarci alla volontà di Dio, come fa la signorina che ce ne dà l'esempio.

Difatti Marta non aveva mosso palpebra, vedendo a conoscere la sua condanna ed era andato a sedersi presso la tavola dove era aperto il volume IX, assorta nei suoi pensieri.

Dos-de-Marsouin non osò disturbarla e continuò la sua conversazione con Callec.

— In tutte le cose che accadono v'è un lato buono — disse sforzandosi a sembrar allegro.

" Potremo evitare un lungo e spiacevole processo e poi debbo confessarlo? mi avrebbe spiaciuto di spogliare questi infelici d'una fortuna di cui, per causa mia, hanno potuto credersi proprietari legittimi.

— Eccovi coi vostri scrupoli!

" Pare proprio che quei birboni vi abbiano stregato.

— In ogni modo, t'accerto che la signorina non ci perderà. Io, non ho nessuno e son padrone di disporre della mia sostanza, Sarà mia erede o, intanto...

— Intanto nulla, perchè sarà ricca subito — interruppe Dos-de-Marsouin.

— Cosa vuol dire...

— Voglio dire che nulla m'impedirà d'eseguire l'ordine del mio comandante.

— Quale ordine ?

— L'ordine di rimettere a Maria Bréhal un bel milione in oro. Maria Bréhal è morta, ma sua figlia è viva e per me è lo stesso.

— Un milione !... in oro !... ma mio caro, credo che tu amnattisce!

— Non crederei più così fra otto giorni. Il tempo d'andare a Chausey e di riportare alla signorina il barile pieno di oncie di Spagna e di ghinee inglesi, che ho nascosto sull'isola d'Aneret.

— Il tesoro di Méridiac! Ah! era dunque vero?

— Per diana! e sarei andato tanto spesso a gironzare da quelle parti col Goeland se il capitano non m'avesse incaricato di vegliare sulla botte?

— Se che in passe si diceva... ma non vi ho mai dato importanza.

— Domandate a questo scellerato di Dolley se ci credeva, lui che m'ha seguito con la barca di suo cugino, l'ultima notte che navigavo nelle acque di Cancale.

— Sì; ora mi ricordo... gli è successo una disgrazia...

— E il diavalo ve li ha tratti fuori, ma non ha loro portato fortuna. Per ora non si tratta di questo. Si tratta d'andare a dissotterrare il barile.

— Ma quest'oro appartiene alla successione Léridan.

— Ah! per Dio, non sarò punto scontento di dimostrarvi il contrario. Vedlamo, per esempio il danaro che ho in tasca è mio o no?

— Certo è tuo, ma...

— Ebbene! fate conto ch'io abbia la botte in tasca, poichè è soltanto so, dov'è... e il comandante cento volte mi ha detto, che si rimetteva in me per farla recapitare alla sua erede, la vera. E scommetto che anche il codice mi darà ragione...

— Difatti, il codice dice che... in fatto di mobili, il possesso è equivalente ai titoli; solo...

— E la signorina fra quindici giorni potrà sposare il suo innamorato — esclamò allegramente Dos-de-Marsouin.

— Non sposerò nessuno — disse Maria alzando la testa.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione, pagando 28 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione* del **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 64-9 — **Roma**
(— Durano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione

(— Senza L'ECO DELLA MODA —)
Stati dell'Unione (ord. Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 15 - Trim. 8
N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

(— Con L'ECO DELLA MODA —)
Stati dell'Unione (ord. Anno L. 61 - Sem. 31 - Trim. 16
Italia . . . . . Anno L. 53 - Sem. 27 - Trim. 13

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 9 - di 150 L. 18 - Croce in più. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fine Cronaca*, cent. 50 (conta 5 pag.) cent. 75
4.a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economiche** (Vedi tariffa speciale).
Le quarta pagina è calcolata in tre colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

(Società riunite Florio e Rubattino)

Istituzione del Servizio cumulativo Roma-Palermo e viceversa

A datare dal 1. Maggio p. v., in seguito ad accordi fra la Società per le **Strade ferrate del Mediterraneo** e la **Navigazione Generale Italiana**, verrà attivato un servizio cumulativo ferroviario-marittimo per viaggiatori e bagagli fra **Roma** (Termini) e **Palermo**.

I biglietti da **Roma a Palermo** oppure viceversa, valevoli per gli otto giorni saranno venduti in **Roma**, alla stazione di Termini e presso le Agenzie della **Rete Mediterranea**, ed in **Palermo**, dall'Ufficio *Trasporti* della *N. G. I.* ai seguenti prezzi:

1ª Classe L. **69,90** — 2ª L. **48,20** — 3ª L. **24,30**

Nei prezzi delle due prime Classi è compreso il trasporto in apposite vetture dei viaggiatori dalla Stazione Ferroviaria alla banchina del Porto — e viceversa — tanto a **Napoli** che a **Palermo**.

Il possessori di tali biglietteria di percorso **Roma-Napoli e Viceversa**, avranno diritto di fermarsi, entro i limiti della loro validità, a **Napoli** od in una Stazioncella sarà tassato sulla base di L. **17,255** per quintale con un minimo di L. **4,31** tasse per il bagaglio comprende anche la spesa per il trasporto dalla Stazione al bordo o viceversa.

Il bagaglio spedito in servizio diretto sarà esente dalla visita doganale a **Napoli**.

N. B. Nei suddetti prezzi di viaggio non è compresa la tassa di bollo e la sopratassa che viene temporaneamente riscossa a favore della Cassa di Previdenza Ferroviaria.

La Reale

Società Anonima Cooperativa contro i danni della GRANDINE

(8° ESERCIZIO) **CAPITALE ILLIMITATO** (8° ESERCIZIO)

Sede Generale: **BOLOGNA**

Consiglio di Amministrazione: ISOLANI comm Comm. Dott. Francesco, Presid. dell'Ammin. degli Ospedali e della Banca Popolare di Bologna, *Presidente*. — PINI Avv. Comm. Enrico, Deputato al Parl., Presidente del Comizio Agrario di Bologna, *Vice Presidente*. — MONTANARI Ing. Cav. Francesco, *Segretario*.

Consiglieri: Calzoni Cav. Ant. Dionisio, *Cons. Delegato*. — Avvese Avv. Cav. Vittorio — Benelsetti Astorre, Duca di Montevecchio — Bernardi Ing. Cav. Gustavo — Bonvicini Comm. Eugenio Segretario del Regno — Cavazza Conte Comm. Dott. Francesco — Cortesi Ing. Cav. Annibale — Marchi Ing. Cav. Cesare — Minelli Comm. Dott. Tullio — Pasetti Zanelli Conte Giuseppe — Deputato al Parlamento — Ramponi Ing. Agostino — Sanguinetti Cav. Alessandro.

Sindaci effettivi: Foresi Rag. Cav. Michele — Orlandi Rag. Cav. Ugo — Pizzoli Anselco.

Sindaci supplenti: Mazzetti Giuseppe — Nicoli Pro.

Consigliere Direttore: Calzoni Cav. Antonio Dionisio.

Capitali assicurati L. 30,227,365 — Risarcimenti pagati L. 1,071,615.90.

La REALE assicura i prodotti del suolo in tutta Italia. — La REALE ha sempre pagato i risarcimenti in via anticipata; ha tariffe miti, nessuna franchigia, condizioni di Polizza convenienti e liberali, senza patti onerosi per gli assicurati. Le liquidazioni sono eseguite a cura di onesti ed abili periti locali. — La REALE ha un capitale azionario costituito di azioni che si emettono al valor nominale di L. 100 con versamento del 5[10 più L. 25 di sopraprremio per ogni azione. Il Dividendo 1898 è stato di L. 21 per ogni azione. La REALE ha ancora un capitale di riserva, che supera di già il capitale azionario versato.

Rappresentante per ROMA — **Sig. Ing. CESARE CIAMPI**

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL CRESCENZIO, e PINACOTECA; Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al S. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Barriera 9).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Maria, dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con permesso speciale.

Capitolino: MUSEITO: dalle 9-11. (Permesso v. Sagrista 9.

Biblioteca Casanatense: via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Terme del Diocleziano: ANTICO: Castello Casa 7 via Nazionale 13.

Galleria: DI GESSI.: Via Vaxvitelli 54, dalle 15 alle 17.

Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 10 alle 16.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 190, dalle 14 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 15-17.

Catacombe di S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.

Id. di SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 9 alle 16 1[2.

Terme Romane: via Foro Romano, dalle 9 alle 15 1[2.

Foro Traiano: via della stesso nomo, dalle 9 alle 15 1[2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tra.

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 13: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro sinistra del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziana, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Fal. dei Cesari: via di Teodoro: dalle 9 alle 1[2.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 13, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 15 1[2.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 67, 9 alle 16.

Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 2 1[2.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Biblioteca Archeologica: Orto Botanico: 10 alle 12.

Colonna: GALLERIE, dalle 10 alle 16 2[4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthus via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di conseguenza alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Causa partenza Ordini a buone condizioni Deposito Acque acidulate. Rivolgersi sig. Giuseppe Valentini, Tipografia Sociale Governo Vecchio 39 dalle 3 alle 4 pom.

Avvocato cercherebbe da vendicianque anni, volendosi stabilirsi Roma, accetterebbe direzione importante studio, previa convenienza compenso mensile fisso e percentuale utili. Offrire Lettere Posta 504

Splendidi affari Vendesi casa prossima L. 1000 per L. 14,000. Altra casa sup. cento stanze, rendita grande ariceta per L. 6,200. Notaio Capo Via Uffici Vicario 18. 683

Vendonsi 2 cavalli Sella e tiro una, 5,45, altro possiamo sano 1,60 entrambi fiori marca anonima in buona età sanissimi; uno lira 700, l'altro lire 1200. Rivolgersi via Nazionale 18, mezzanino dalle ore 7 alle 9 e dalle 13 alle 16 684

Bicicletta quasi nuova di primaria fabbrica vendesi causa partenza presso stabilimento. Rivolgersi portiere palazzo di Spagna. 697

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Appartamenti d'affittare sulla via Colonna 456, composti di N. 11 vani, tutti riuniti a nuovissima scarnio, acqua marcia e freni, gas e portiere. Grande bottega sulla stessa via ritirabile in più vani a richiesta. Prezzi ridottissimi.

Piazza di Spagna 59 c Arco della Ciambella N. 5 appartamenti d'affittarsi di 5, 6, e 7 camere. 679

Via del Corso 173 Palazzo Raggi. Appartamento primo piano nobile, composto di sei camere, camerini, cucina e cantina. Pigione mite. Dirigersi dal portiere. 675

Via dell' Anima 55 piano 1., appartamento nobile Leggio e stucchi vani capocinque mezzogiorno, luce, acqua vergine e marcia, ingresso di servizio. 691

D'affittare nel periodo della cacciа nel palazzo di S. Felice Circeo un bell'appartamento ammobiliato. Rivolgersi Amm. del *Popolo Romano*. 566

Appartamento primo piano nobile mi pezzo, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna. Fattamento, Roma. adattabile per Banca, Uffici Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi. Via Nazionale, 204.

In grazioso Villino appartamento lussuosamente ammobiliato, tre stanze e sala grandissime, dipendente ampia cucina, fornitissima, Rivolgersi Tivoli Stazione Tram, Caffè Tani e Caffè Ferrari. 693

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Apertura il 15 aprile. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zucchelli 27. 682

Villino mobiliato da vendere o d'affittare, fra Albegna, sulla mare, Ansedonia, confinante col parco Chigi, aria balsamica, posizione incantevole, vedesi dal mare, strada carrozzabile. Rivolgersi Roma, via Cavour 20.

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Presso A. Manzoni e C. via di Pietra 90 e 91, dal Parrucchiere via S. Chiara 16 e dal Profumiere Rovara via Arenula 3 e 5 vendesi il rigeneratore dei capelli Asmanne! Ciamician una istruzione L. 2 doppio L. 3.

Telegrammi dalla spiaggia nell'amena Gbricoli, Due Macelli 113 Carlone di Settimino, Ariccia, Anagnia, Ieraza o Randito da L. 7 a L. 8,50 pp volere militare, Milano, Chiguli Pontremoli cten L. 6,50 pp. Risultati garantiti. Progressi passare per tempo le commissioni Laboriosio per riparazioni. Inv.

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 198, Marianna Dionisi 33, Tritone 108 Anzio 77. Vini sani, dolci migliori Colline Toscane. Ottimi per Restaurant, fiasco 1,25 spib. 659

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17 —	20, —	
Pisa	8,—	9,15	14,35	20,50	21,55	—	
Torino	8,—	9,15	14,35	20,50	21,55	—	
Milano	8,—	9,15	14,35	20,50	21,55	—	
Foligno-Ancona	3,10	—	—	13,10	—	—	
Firenze-Milano .	7,—	9,20	9,40	—	14,30	23,50	
Tivoli-Avezzano	7,15	8,30	13,30	17,30	20,30	—	
Tivoli	7,15	9,35	—	—	—	—	
Civitavecchia . .	7,—	—	13,30	—	—	17,5	
Frascati	6,37	10,10	12,15	15,10	19,50	—	
Marino-Albano .	6,20	—	14,35	—	—	17,15	
Assisi-N. (v. Albano)	6,00	10	—	—	—	17,10	
Assisi-N. (Ginap.)	7,0	10,00	—	—	—	17,00	
Velletri-Terracina	7,0	—	—	15,50	18,00	17,27	
Rocchigiov-Viterbo	7,04	—	10, —	17,30	—	—	

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,40	13,30	18,1	19,30	20,10	
Pisa	6,45	—	9,37	13,10	15,30	22,45	10,30
Torino	6,45	—	9,37	13,10	15,30	22,45	10,30
Milano	6,45	—	9,37	13,10	15,30	22,45	10,30
Ancona-Bologna .	6,45	10,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze .	6,20	10,10	—	19,10	—	21,40	—
Avezzano-Tivoli .	6	—	10,30	17,15	19,30	22,15	—
Tivoli	7,—	—	—	8,30	17,15	—	—
Civitavecchia . .	7,—	—	9,37	—	—	19,20	—
Frascati	7,30	9,16	14,15	18,10	21, —	—	
N.-Assisi (v. Albano)	8,5	12,20	20,47	—	—	—	
N.-Assisi (Ginap.)	7,30	12,20	20,47	—	—	—	
Albano-Marino .	8,3	12,50	17,15	20,47	—	—	
Terracina-Velletri .	7,50	9,50	—	13,5	19,20	—	
Viterbo-Rocchigiov.	9,28	—	16,10	—	—	—	20,54

* Stazione di Trasvorso.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6 —	9,55	11,30	15,15	18,15	20 —	—
Ragni a.	7,6	10,32	12,36	16,20	19,21	21,6	—
Tivoli a.	7,47	11,10	13,16	17,3	20,3	—	—
Tivoli p.	6,15	8,45	12 —	15,54	17,45	19,54	—
Ragni p.	6,58	9,24	12,46	16,36	18,26	20,36	—
Roma a.	7,8	10,45	13,46	17,30	19,20	21,27	—

5000 lire si regalano a chi proverà che il cainere con patente superiore della scuola E. di Genova, stabilita nella famiglia in Roma, ancora di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio Via Cavour 50. Non anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 370

Giovane trentenne serio, conoscenza francese, cognizioni disposizioni presso banca, corrcherebbe altro cassiere od altro impiego di fiducia. Ottime referenze. Via Pesta Roma. 696

Signora vedova Trentaduenne, (proprietaria) desidera occupazioni sola di compagnia, direttrice casa, o governante, anche con vedove, preferisce all'estero. Signorina Vay, Venti fontanelle 38. 698

Da vendersi Canarini Harzer-Roller prima classe, cantatori (Razze speciali). A amatore stria si rimetterà e dà anche gabbie e materiale per l'allevamento con le istruzioni necessarie. Rivolgersi al portiere di via de' Pontefici.

Una lira la lezione di lingua francese, inglese e italiana, preparazione a qualunque esame, traduzioni a prezzi modicissimi. Scrivere R. 131923 fermo posta. 674

D'AFFITTARSI

Camera bella ben mobiliata, conrcialissima, in anche per studio di pittore. Possesta 117 p. ultimo. Ingresso separato. Attaldi

Grande camera con acqua, proprietore del Falegnami prossima Argentina. Recapito portiere piazza Consegli 14. 672

Camere salotto eleganti tappeti, arredi, dori sopra giardini; sessione mezzogiorno, prezzo mite, ingresso libero. Affini da buona famiglia via Porta Pinciana (presso via Sistina).

Camere mobiliate d'affittarsi con pensione volendo o non di cucina. Via Palermo N. 36 piano 2. 697

Lezioni elementari tutte le corse. Distinta maestra con patente superiore della scuola E. di Genova, stabilita nella famiglia in Roma, ancora di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio Via Cavour 50. Non anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 370

Giovane trentenne serio, conoscenza francese, cognizioni disposizioni presso banca, corrcherebbe altro cassiere od altro impiego di fiducia. Ottime referenze. Via Pesta Roma. 696

Signora vedova Trentaduenne, (proprietaria) desidera occupazioni sola di compagnia, direttrice casa, o governante, anche con vedove, preferisce all'estero. Signorina Vay, Venti fontanelle 38. 698

Da vendersi Canarini Harzer-Roller prima classe, cantatori (Razze speciali). A amatore stria si rimetterà e dà anche gabbie e materiale per l'allevamento con le istruzioni necessarie. Rivolgersi al portiere di via de' Pontefici.

Una lira la lezione di lingua francese, inglese e italiana, preparazione a qualunque esame, traduzioni a prezzi modicissimi. Scrivere R. 131923 fermo posta. 674

D'AFFITTARSI

Camera bella ben mobiliata, conrcialissima, in anche per studio di pittore. Possesta 117 p. ultimo. Ingresso separato. Attaldi

Grande camera con acqua, proprietore del Falegnami prossima Argentina. Recapito portiere piazza Consegli 14. 672

Camere salotto eleganti tappeti, arredi, dori sopra giardini; sessione mezzogiorno, prezzo mite, ingresso libero. Affini da buona famiglia via Porta Pinciana (presso via Sistina).

Camere mobiliate d'affittarsi con pensione volendo o non di cucina. Via Palermo N. 36 piano 2. 697

Vita Ricordo appuntamento. Spero ricevere lungo, tua lettera. Amoti, stimoti sempre più. Sul mio conto non sono, non sono, non cerdavo che io. 695

Mimì Ricevuti tua affettuosissima insaspettata. Ringraziati vivamente. Parto oggi, scrivimi la mia che hai letto questa mia. Ardo desiderio riabbracciarti. Addorati sempre. 696

Lezioni di lingua francese, inglese, tedesca, italiana, preparazione a qualunque esame, traduzioni a prezzi modicissimi. Scrivere R. 131923 fermo posta. 674

Istruzione in casa propria, ragazzi, ragazze, ginnasio, liceo, tecnico, normale, ragioneria, lingue, musica, disegno, pittura, ecc. Via Nazionale 54 int. 2. 677

Lezioni di lingua francese, inglese e italiana, preparazione a qualunque esame, traduzioni a prezzi modicissimi. Scrivere R. 131923 fermo posta. 674